IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 273 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 14 OTTOBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Precauzioni e provvedimenti

Il proclama indirizzato in nome del Re dal Comandante in capo della spedizione, generale Caneva, alle popolazioni della Tripolitania e della Cirenaica non poteva essere redatto meglio sotto tutti i riguardi.

L'aver usato l'organismo di linguaggio orientale che sarà più facilmente compreso e quindi atto a produrre la miglior impressione sui seguaci dell'islamismo, fu ottimo criterio, come fu saggio pensiero assicurare anzitutto quelle popolazioni che nulla sarà innovato, tranne in ciò che potrà ad esse riuscire di vantaggio nella loro vita domestica, morale ed economica.

Rispettare i loro costumi, garantire la più assoluta giustizia e non alterare affatto ciò che costituisce le loro tradizioni, le loro legislazioni e le loro consuetudini era un dovere dello Stato: ed è altresì un dovere che tutti gli italiani, i quali si recheranno nella Tripolitania debbono scrupolosamente osservare e il Governo ha obbligo di far osservare severamente.

Conquistare un paese o una provincia, che ha leggi, costumi e abitudini differenti dalle nostre, è questione di forza materiale: l'essenziale sta nel sapersi adagiare alle costumanze delle popolazioni, se si vuole che esse accettino con soddisfazione il nuovo ordine di cose e contribuiscano a migliorare il loro stato e le loro condizioni con vantaggio della Nazione conquistatrice.

L'Inghilterra, dopo aver dovuto ricorrere a mezzi coercitivi nel primo periodo della conquista delle Indie, è riuscita a stabilire in modo normale il suo dominio su 200 e più milioni di sudditi, senza impiegarvi novevoli forze armate e quindi senza eccessiva spesa sotto questo rapporto.

La Francia nella Tunisia, come la stessa Inghilterra nell'Egitto e nel Sudan, come la Germania in quest'ultimo quarto di secolo nelle varie colonie guadagnate all'Impero, hanno ottenuto, senza eccessivi sacrifizi, lo stesso risultato.

Si può dire che relativamente hanno costato di più a noi l'Eritrea e la Somalia.

L'esperienza dovrebbe aver giovato e infatti il metodo che il Governo dimostra di voler seguire nella Tripolitania è il più pratico e il migliore che si possa seguire.

È vero che la Tripolitania si può quasi dire — data la vicinanza e la nostra posizione nel Mediterraneo — una provincia italiana, anzichè conquistata, ma ciò non toglie, data la rottura, il carattere e i costumi delle popolazioni, che si debba procedere con grande tatto e con la più grande prudenza.

Ispirare le disposizioni precauzionali prese dal Governo per impedire che in questo primo periodo lo sbarchino a Tripoli dalla penisola elementi di gente che va alla ventura in cerca di lotti al lotto, senza mezzi e senza lavoro e addirittura di professione determinata, sono un atto di previdenza e di prudenza.

Specialmente in questo primo periodo dell'azione militare ed anche nel successivo, che speriamo, cioè, non sarà installata e funzionerà in modo completo l'Amministrazione civile, è indispensabile evitare ingombri di qualunque genere, anche per non distrarre gli sforzi loro coloro che sono preposti a mantenere l'ordine e vigilare a che abbia perfetta applicazione il proclama del rappresentante del Re, del Governo e della Nazione.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

Vienna, 13. Di fronte alle notizie da Roma sul trasferimento del Ministro di Serbia Vuics da Roma a Vienna si dichiara qui di ignorare finora questo cambiamento.

Berlino, 13. Nell'elezione suppletiva alla Dieta prussiana pel collegio di Hanau, è stato eletto il nostro amico Wolfarth, che appartiene al partito nazionale liberale.

Lisbona, 13. E' giunto, dopo un anno di assenza, il Ministro di Austria-Ungheria barone Kunn.

Era stato temporaneamente richiamato dopo la rivoluzione del 5 e 6 ottobre 1910.

(S) **Quebec** 13 — Il Duca di Connaught e la sua famiglia sono giunti e sbarcheranno oggi. La città era stasera brillantemente illuminata.

(S) **Parigi**, 13. — Il Presidente del Consiglio Caillaux ha ricevuto il Ministro della guerra Messimy e il generale Dame.

Budapest, 13. E' giunto il ministro della guerra barone Auffenberg per fare la prima visita ufficiale al governo ungherese.

Si conta, che tale atto di cortezia valga a dissipare l'impressione suscitata da alcune frasi di Auffenberg sulla politica militare ungherese.

Berlino, 13. Il consigliere dell'ambasciata di Germania a Vienna, conte Oberndorff è promosso ministro plenipotenziario e destinato a Cristiania in sostituzione del ministro von Treutler, trasferito a Monaco.

(S) **Parigi** 13 — Si annuncia il prossimo matrimonio del Presidente del Consiglio Caillaux.

La Libre Parole dice che il Presidente del Consiglio sposerebbe la nuora divorziata di Jules Claretie amministratore della *Comedie francaise*.

(S) **Vienna**, 13. — E' morta la madre del Ministro degli Affari Esteri conte di Aehrenthal.

La baronessa Leza di Aehrenthal era nata contessa Thun - Hohenstein ed era cognata dell'ex presidente del consiglio principe Francesco Thun

All'ultimo momento di Stato del paese dolente conte Aehrenthal condonava l'ora di dolore la rispettosa condoglianze anche del Popolo romano.

La Potenze e la questione di Creta.

(S) **Costantinopoli**, 13. — I giornali annunziano che le Potenze protettrici di Creta rispondendo alla nota della Turchia hanno dichiarato che i Consoli che le rappresentano alla Canea hanno avuto l'ordine di protestare presso il Comitato esecutivo contro l'apertura della Camera, a nome del Re di Grecia.

LA QUESTIONE DEL MAROCCO

Contro gli spagnuoli

(S) **Port Said**, 13. — Secondo alcuni marocchini venuti al mercato di Adjerand, la kasbah di Selman sarebbe stata attaccata martedì mattina da 500 cavalieri comandati dal caid Azouz.

I marocchini dicono, ma le loro informazioni debbono essere raccolte con riserva, che le truppe spagnuole sono state sconfitte ed hanno subito gravi perdite.

Cento soldati sarebbero stati decapitati ed una compagnia di fanteria sarebbe assediata a Selman. Il resto delle truppe si sarebbe rifugiato verso Acherman

Da Parigi

Causa l'interruzione della linea telefonica con Parigi, questa notte non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 13, ore 10.10. — Nella *Grenzboten* Giorgio Cleinow discute con molto buon senso le abusate idee del panislamismo e dimostra che l'islamismo, come valore politico e valore culturale, è in costante regresso, che la coesione tra le sue diverse branche non è superiore a quella che esiste tra gli Stati cattolici.

Da un secolo a questa parte l'islamismo ha perduto ogni potere di organizzazione politica; in Turchia l'ultimo esperimento non è ancora compiuto e spetta alla Turchia di dimostrare che l'islamismo possiede ancora sufficiente valore morale per sostenere la prova.

Il cómpito della Germania è quello di attendere.

In ordine alla Triplice, Cleinon dice essere utile, nell'interesse del mantenimento dell'equilibrio europeo, che l'Italia si stabilisca a Tripoli e soggiunge che l'occupazione italiana della Tripolitania potrà avere benefici effetti per l'avvenire dell'Impero ottomano.

La *Gazzetta di Francoforte*, alla sua volta, trattando in un primo articolo degli affari tripolini, viene alla conclusione che l'azione italiana non lede in alcun modo gli interessi delle potenze alleate, e che per l'Italia non può essere spiacevole in quest'ora di avere di fronte alle Potenze interessate nell'Africa settentrionale l'appoggio leale degli alleati, i quali trovano opportuno che la posizione dell'Italia nel Mediterraneo sia fortificata ed estesa.

LE RAPPRESAGLIE DELLA TURCHIA

■ (S) LONDRA, 13. Telegrafano da Costantinopoli al *Daily Telegraph* che la sezione militare del Comitato *Unione e Progresso* avrebbe desiderio di deporre il Sultano e di sostituirlo col principe ereditario Jussuff Izzedine, il quale sarebbe un uomo energico e capace di stabilire coll'appoggio morale della Germania un governo forte.

■ (S) COSTANTINOPOLI, 13. Ogni 1 giornalisti italiani sono stati invitati ad abbandonare la città. Essi partiranno domani.

***

La prima notizia relativa al *desiderio* della *Sezione militare* del Comitato dei Giovani turchi di deporre il Sultano, conferma semplicemente ciò che l'esperienza ha dimostrato a tutto il mondo e cioè che i giovani turchi sono un partito politico, al quale manca la più elementare nozione ed ogni senso di Governo.

Del resto, la Sezione *militare* del Comitato, invece di pensare a deporre un Sultano, per elevarne un altro, al quale i giovani turchi renderebbero egualmente spinosa la sua alta funzione ed amara la vita, avrebbe fatto meglio a recarsi in Tripolitania.

In quanto alla espulsione dei nostri colleghi in Turchia, che hanno sempre tenuto un linguaggio molto temperato e corretto - ciò che dimostra che sono persone educate alla vita politica - noi rispondiamo col lasciare piena libertà ai giornalisti turchi in Italia di rimanere in Italia e scrivere liberamente tutto quello che credono delle cose nostre.

In quanto alla minacciata sospensione delle capitolazioni, che sarebbe una violazione del diritto internazionale, è un affare che i giovani turchi debbono sbrigare con la Germania, la quale ha notificato alla Porta di avere temporaneamente assunta la tutela degli interessi italiani.

Del resto, come abbiamo più volte ripetuto, noi teniamo conto di tutti i provvedimenti del governo turco nel saldo finale.

La Dichiarazione di Londra ed il contrabando di guerra

Come per altri provvedimenti presi *ab irato* il Governo ottomano ha revocato la prima decisione di dichiarare contrabbando di guerra il grano proveniente da Odessa indipendentemente dalla sua destinazione.

Il telegramma della *Stefani*, che riportiamo in altra parte, ci avverte che la Porta, pur non aderendo alla convenzione di Londra del 1909, si conformerà alle sue disposizioni..

Tale convenzione, non è in realtà ancora ratificata dalle Potenze, ma si può considerare come l'espressione del comune modo di sentire circa i diritti dei belligeranti e dei neutri in materia di contrabbando di guerra.

Gli art. 33 e 34 stabiliscono che le vettovaglie trasportate da navi neutrali possono essere sequestrate quando sono destinate ad uso delle forze armate dello Stato nemico.

Esiste la presunzione di una destinazione ostile se le merci sono consegnate ad autorità del paese con cui si è in guarra, oppure ad un negoziante stabilito nel paese nemico e noto come suo fornitore in tali generi.

La prima decisione della Turchia aveva dato luogo a proteste di più parti e fu dal Times caratterizzata con una dichiarazione privadi buon senso.

La destinazione è il carattere essenziale del contrabbando. La merce deve essere sulla via per un porto nemico o, ammesso il principio di un viaggio continuo, deve avere per destinazione definitiva il porto di un belligerante.

Il telegramma aggiunge che la Turchia considererebbe, conformemente al trattato di Parigi del 1856, ogni contrabbando trasportato da navi neutrali.

Ora tale trattato, considerato sotto il nome di D'Ichiarazione di Parigi, stabilisce che la bandiera neutrale copre la merce del nemico eccetto il contrabbando di guerra e che le merci di neutrali, eccezione fatta del contrabbando di guerra, non sono soggette a cattura sotto bandiera nemica ».

La interpretazione perciò, dipende dal significato che si deve dare al « contrabbando di guerra» ed il significato è ora definito dalla più recente dichiarazione di Londra nel senso che esso è costituito dalle merci comprese le vettovaglie destinate alle forze armate del nemico.

Le merci dei privati sono quindi escluse, tranne che il destinatario sia un fornitore dell'esercito avversario.

Il nostro codice marittimo, già con l'art. 211 aboliscee la cattura della proprietà privata in mare ma a condizione che il nemico usi un trattamento di reciprocità.

Siccome non è facile assicurare la vera destinazione di una merce, rimane indubbiamente una certa facoltà arbitraria nel determinare se una merce costituisce o no, vero contrabbando.

La decisione spetta in ogni stato, alla Corte delle prede.

Poco s'appiano delle disposizioni prese dalla Turchia per costituire detta Corte, ma non v'è a lusingarsi di trovare in essa disposizioni molto indulgenti.

Ma la questione interessa forse più gli Stati neutrali che noi, in quanto possiamo fare a meno di prelevare vettovaglie provenienti dal Mar Nero.

La maggior parte del grano proveniente da Odessa è trasportato da bastimenti inglesi diretti in Inghilterra e sono stati gli inglesi i primi a protestare contro la prima dichiarazione ottomana.

Nel 1885 la Francia dichiarò contrabbando di guerra il riso destinato a Canton od ai porti ciensi del nord.

Lord Granville, Ministro degli Esteri inglese protestò subito contro questa dichiarazione e, malgrado i tentativi di Jules Ferry di legittimare il provvedimento del governo francese, sostenne che l'Inghilterra non si sarebbe assoggettata alla decisione di una Corte delle prede che avesse mantenuto una dottrina così contraria a quella inglese.

La Turchia ha dei diritti sui propri porti, col dovuto rispetto ai diritti dei neutrali; ma non re ha alcuno sopra i vascelli provenienti da Odessa trarne quelle di fermarli e catturare la merce come contrabbando, quando le è, secondo le teorie prevalenti, riconosciuta tale qualità.

Con la nuova determinazione la Turchia lascia libero il passaggio pei Dardanelli alle navi trasportanti grano da Odessa.

Sei anni dopo

Nella Camera italiana sono parecchi quelli che parlano spesso e molto per dire poco o nulla: e vi sono invece alcuni, modesti, che parlano di rado e sobriamente, ma pensano e meditano sui problemi di alto interesse per la nazione, e manifestano il risultato dei loro studi in qualche pubblicazione seria ed autorevole, preferita dagli studiosi.

Rileggendo in questi giorni quanto fu scritto in Italia intorno alla Tripolitania, abbiamo trovato nella *Nuova Antologia* dell'aprile 1905 uno studio sintetico dell'on. De Novellis, col titolo *Marocco e Tripolitania*, del quale l'egregio deputato di Verbicaro ci permetterà di riprodurre la conclusione.

Prendendo motivo dalla Convenzione anglo-francese che definiva alcune divergenze coloniali, l'on. De Novellis stabiliva una connessione tra la questione del Marocco e quella della Tripolitania, come se fa seconda dovesse in certa guisa essere conseguente alla prima.

Sebbene egli avesse trascorso vari anni nella diplomazia, forse non prevedeva che le sue previsioni del 1905 si sarebbero avverate nel 1911.

Comunque, lasciando a parte la prima parte — diremo generale — del suo studio, in cui erano riassunte le discussioni avvenute nei Parlamenti e le dichiarazioni di vari uomini di Stato — ci pare opportuno riprodurre l'ultima parte della sua pubblicazione nella *N. Antologia*, che tratta specialmente della Tripolitania.

***

L'Italia ha i suoi grandi interessi nel Mediterraneo: interessi economici, militari, sociali. Per una fatalità o per una serie di errori noi ci troviamo fatalmente chiusi. Non possiamo muoverci nè respirare liberamente. Bisogna tener l'occhio vigile a quel poco che resta, e provvedere perchè anche quel poco non ci venga tolto.

Se si considera che l'Austria domina tutta la costa adriatica da Trieste a Durazzo, Cattaro e Zara con la Bosnia, l'Erzegovina e Novi Bazar; che la Francia è in possesso dell'Algeria e della Tunisia con Biserta fortificata; e che l'Inghilterra impera sovrana a Gibilterra, a Malta, a Suez ed in Egitto, si vedrà facilmente come l'Italia si trovi chiusa in un cerchio di ferro.

La necessità della libertà e dell'equilibrio del Mediterraneo fu sentita fin dai tempi romani, e i pericoli che vedeva l'antica Roma sono gli stessi che l'Italia vede oggigiorno: l'Africa e l'Oriente.

L'Italia non vuole egemonia, ma vita tranquilla e sicura; e questa vita tranquilla e sicura essa non può avere se le vien chiuso ogni sbocco del Mediterraneo. Questo mare è il perno della nostra vita, e del nostro mondo politico ed economico, perchè in esso rivaleggiano le marine europee, in esso e il dominio di Suez e Gibilterra, in esso si affaccia la Siria, l'Asia Minore, l'Armenia, e in esso si bagna tutta l'Africa settentrionale.

Nel Mediterraneo non restano ancora che due punti non ancora occupati: *Marocco* e *Tripolitania*, punti di somma importanza per la libertà dei nostri movimenti, per la difesa dei mari e del commercio, per la nostra sicurezza e per lo sviluppo pacifico e progressivo della nostra vita economica e sociale. Mai come all'Italia può adattarsi il detto di Napoleone I: *la politica delle navi è nella loro geografia.*

***

La questione del Marocco si collega intimamente per noi italiani con la quistio, e della Tripolitania. E' antica connaturalità e della diplomazia di non svegliare i vecchi problemi che dormono: ma ora in cui, malgrado che le quistioni d'Oriente e d'Estremo Oriente dinno da lavorare ai vari Gabinetti, si è mostra e tentato di risolvere la questione del Mediterraneo e del Nord Africano, noi non possiamo disinteressarci, poichè per noi esse è quistione vitale. Grande responsabilità peseerà sui governanti che l'abbiano trascurata, come gran lode potranno meritarsi coloro che approfittando del momento, avran saputo ben tutelare i nostri interessi.

Non ci fermeremo sulla importanza politica o militare della Tripolitania, che con Barka, Bomba e Tobrouk potrà rendere grandi servizi o gravi danni all'Italia, a seconda di chi avrà il predominio. Molti se ne sono occupati, e basta guardare la carta geografica per convincersi. Diremo solo che l'importanza commerciale è grandissima e più di quanto appare a prima vista.

Tutte le nazioni tendono al Sudan e al centro dell'Africa, che è oggetto non dissimulato delle cupidigie del commercio europeo; e la via più breve, più sicura e meno costosa è quella della Tripolitania attraverso il Sahara.

Buona parte del commercio dell'Europa e del centro dell'Africa è destinato a svolgersi per la via di Tripoli; poichè vi è un percorso di 800 chilometri di meno, si incontrano oasi più numerose, gente meno feroce e sabbie meno agitate.

Le vie carovaniere da Tripoli al centro dell'Africa sono migliori di quelle che partono dall'Egitto, come gl'inglesi stessi hanno constatato, quando furono costretti a doversi limitare al monopolio di Kordofan e Darfour: sono migliori di quelle che partono dall'Algeria e Tunisia perchè molto lontane dall'obbiettivo, e obbligate a traversare monti pericolosi: sono migliori anche da quelle che partono dal Senegal e dal Niger, perchè molto lontani dal Sudan.

Se si considera il clima e la fertilità di quel suolo, massime della Cirenaica e della vallata delle Sirti; se si considera la posizione topografica che la Tripolitania occupa nel Mediterraneo, e la nostra vicinanza, come il nostro commercio, la nostra emigrazione, e le nostre relazioni e i ricordi storici in quelle contrade, si vedrà come noi non possiamo disinteressarci a tale quistione.

Pensando inoltre all'avvenire a cui è destinato il continente africano, ove tendono palesemente tutte le nazioni, che fanno già a gara per prendere le posizioni strategiche più importanti pel commercio europeo, si vedrà quale danno materiale e morale, economico e sociale ci produrrebbe una politica che lasciasse trascurare questi nostri interessi, e renderci estranei ad ogni avvenimento che possa facilitare la nostra azione per una pacifica penetrazione commerciale ed economica in quella regione.

La preminenza dei nostri interessi, e la giustizia di una nostra pacifica penetrazione commerciale ed economica in Tripolitania furono già riconosciute ed incoraggiate dalla stessa Francia. Il ministro Delcassè, che ora ha usato nella Camera francese un linguaggio molto vago, ne assicurò il marchese Visconti-Venosta e l'onorevole Prinetti, e lo riaffermò in una intervista ch'ebbe con un valente giornalista italiano. Queste dichiarazioni del Ministro francese ebbero un valore ed una importanza, perchè modificarono le idee che allo stesso proposito aveva manifestato il signor Barthélemy-Saint-Hilaire.

Nè bisogna dimenticare che anche l'Inghilterra ha già implicitamente riconosciuto la preminenza dei nostri interessi in Tripolitania, poichè quando l'on. de Marinis nel marzo 1903 intercepì il ministero degli affari esteri su alcune voci o sospetti di azione o accordo a danno dei nostri interessi in Tripolitania e Cirenaica, la diplomazia inglese non tardò a smentire recisamente quelle voci, e a confermare la sua simpatia ad ogni nostra azione per la prosperità dei nostri interessi colà.

La quistione del Marocco da più anni turbava la mente degli uomini di Stato d'Europa: e Lord Salisbury ebbe a dire che una sola causa di guerra egli vedeva in Europa: il *Marocco*.

Saremmo lieti di vedere che questa minaccia svanisse, e che la quistione venisse risolta diplomaticamente e pacificamente.

Ma non potremmo essere del pari lieti se vedessimo che le nazioni amiche, mentre provvedono ai loro interessi, tendono a trascurare e conculcare i nostri.

Non potremmo mai abbastanza deplorare una inerzia non giustificata da parte della nostra diplomazia in un fatto così importante, che si ripercuote in tuta la vita del nostro paese, nella vita sociale, economica, e militare

Il conflitto italo-turco

A TRIPOLI

Continua lo sbarco del Corpo di spedizione.

(S) **Tripoli**, 13. — Continua lo sbarco dei materiali destinati a quella parte del corpo di spedizione che ha già preso terra. Questo primo nucleo comprende oltre a grossi reparti di fanteria, squadroni di cavalleria, batterie di artiglieria, compagnie del genio ed una aliquota dei rimanenti servizi, tali da concedere alle truppe sbarcate di operare nel modo che sarà richiesto dalla situazione.

Le colonne munizioni sono abbondantemente provviste di proiettili per fucili e per cannoni; il servizio di vettovagliamento è fatto freschi e fin d'ora assicurato per molti giorni, ed è inoltre disponibile una grande quantità di viveri di riserva per ogni occasione; il servizio sanitario è completamente ed abbondantemente organizzato.

Lo sbarco è stato molto agevolato da parecchie da pesca, venute da Lampedusa, che il convoglio ha trovato pronte a prestar servizio al suo arrivo.

Le compagnie da sbarco hanno cessato dal loro servizio compiuto in modo mirabile e senza dar luogo al minimo reclamo della popolazione, e sono state ritirate a bordo.

Il tono della popolazione indigena a nostro riguardo aumenta sensibilmente.

La missione italiana mineralogica

(S) **Tripoli** 13 — Notizie dall'interno date da arabi infuganti di Orfella circa la nostra missione mineralogica assicurano che essa rientrerà quanto prima in Tripoli senza aver patito alcun danno. Due settimane or sono si sarebbe trovata ancora a Socna.

Capitolazioni abrogate e boicottaggio contro le merci italiane.

(S) **Salonicco**, 13 — Le autorità locali hanno ricevuto avviso dal Governo ottomano che in seguito allo stato di guerra le capitolazioni sono abrogate. Esse dovranno considerare i sudditi italiani come stranieri non coperti dalle capitolazioni e per conseguenza sottoposti al regime generale fiscale.

(Sarà bene attendere la conferma di questa notizia. *N. d. D.*).

***

(S) **Costantinopoli**, 13. — Sotto il nome di « Associazione d'odio contro l'Italia » è costituito un Comitato speciale per l'organizzazione del più rigoroso boicottaggio contro le merci italiane e per educare la gioventù all'odio contro l'Italia.

Il Comitato pubblicherà domani nel *Tanin* un appello chiedendo la partecipazione di tutti gli Ottomani. Essa organizzerebbe prossimamente un Congresso.

(S) **Londra**, 13. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che la confisca delle navi italiane continua. Soltanto a Smirne sono state catturate 45 navi. Più ancora ne sono state confiscate a Costantinopoli La vendita dei giornali italiani è vietata.

Il corrispondente del *Times* a Costantinopoli dice di avere appreso da fonte ufficiosa che il Governo ottomano non vuole ordinare la espulsione degli Italiani prima di avere ricevuto la risposta delle Potenze al suo appello alla mediazione.

(S) **Costantinopoli**, 13. — All'ufficio postale sono stati sequestrati i giornali italiani.

L'espulsione dei giornalisti italiani.

(S) **Londra** 13 — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli: Il Governo ottomano ha ordinato l'espulsione di tutti i giornalisti italiani entro 24 ore.

■ (S) **Costantinopoli**, 13. L'italiano Bondini, direttore del giornale *La Turquie*, che è stato sospeso, è stato condannato ad una multa di 4600 franchi ed alla espulsione.

Sono imminenti altre espulsioni di giornalisti e corrispondenti italiani.

Da Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 13. — Corre voce che il Consiglio dei Ministri abbia esaminato la questione di sottoporre al Tribunale dell'Aja l'affare delle Tripolitania.

— Durante il Consiglio gli Ambasciatori di Francia e di Russia hanno conferito col Gran Visir.

Si assicura che il Consiglio ha preso deliberazioni intorno alla risposta delle potenze circa l'ultimo passo della Porta ed intorno al discorso del Trono.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la decisione della Corte Marziale, che vieta alla stampa di criticare l'opera del Governo ed ha respinto l'altra tendente a vietare alla stampa di pubblicare i resoconti delle sedute della Camera.

Costantinopoli, 13 — Si ha da Damasco che l'ordine regna nella città ma che gli animi sono eccitatissimi.

Gli « Ulema » propongono la Guerra santa.

Il Governo ottomano fa proclamare la guerra santa.

La Porta e la Convenzione di Londra

(S) **Costantinopoli** 13 — La Turchia quantunque non aderisca alla Convenzione di Londra del 1909 per quanto riguarda il contrabbando di guerra e le formalità relative alla navigazione, si conformerà a tale Convenzione.

La Turchia non confischerebbe conformemente al trattato di Parigi del 1856 ogni contrabando trasportato da navi neutrali.

I Governo bulgaro smentisce la mobilitazione.

(S) **Sofia**, 13. — Nei circoli ufficiali si smentiscono come completamente infondate e tendenziose le voci tutte allarmanti diffuse intorno alla mobilitazione delle divisioni bulgare alla frontiera.

Il Governo bulgaro non ha cambiato nulla nella sua attitudine pacifica.

Una protesta del Presidente della Camera.

(S) **Londra**, 13. — I giornali pubblicano una lettera di Ahmed Riza presidente della Camera turca, il quale protesta contro l'attitudine dell'Europa per ciò che riguarda la guerra. Durante l'antico regime, egli dice, l'Europa ha suggerito riforme e promesso il suo intervento per garantirle. Dopo di allora essa non ha neppure assicurato il suo appoggio morale ai patrioti ottomani che lavorano senza posa per la rigenerazione della patria.

Il grano non è sottoposto al guerra

(S) **Pietroburgo** 13 — L'Ambasciatore di Russia a Costantinopoli ha consegnato l'8 corr. alla Porta una nota, la quale dice che il governo russo ritiene che i carichi di grano russo non debbano essere sottoposti nè ad arresto nè a confisca quando, provenendo dal Mar Nero, sono diretti sotto bandiera neutra a porti italiani o di altri paesi, purchè non non siano destinati alle truppe o alle autorità italiane.

Qualsiasi tentativo di confiscare i detti carichi sarà ritenuto dal parte del governo russo come una violazione dei diritti della Russia da parte della Turchia.

Non è stata data ancora una risposta ufficiale.

(S) **Odessa** 13 — Quasi tutti i vapori esteri carichi di grano partono per i porti di destinazione.

Quasi tutti gli operai italiani lasciarono il vilayet, alcuni riparandosi al Libano, altri in Egitto.

La neutralita' del Portogallo.

(S) **Lisbona** 3 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la dichiarazione di neutralità del Portogallo nella guerra italo-turca.

La Turchia non contrae un prestito.

■ (S) **Costantinopoli**, 13. I giornali smentiscono la voce che il Governo abbia intenzione di contrarre un prestito di guerra.

(*Del resto non sarebbe facile trovare all'estero denari. N. d. D.*)

Nella stampa francese

(S) **Parigi**. 13. Il *Temps*, parlando delle probabilità di pace nel conflitto italo-turco, ritiene che l'ottimismo non sia di stagione. Allo stato delle cose in Turchia manca assolutamente potrà produrre prima che il Parlamento ottomano si sia dato un Governo di suo gusto ed abbia fissata la linea di condotta. Fino allora tutti i tentativi per avviare negoziati tra l'Italia e la Turchia non potrebbero che essere infruttuosi.

L'opinione pubblica francese constaterà poi con piacere che felicitarsi del primo sintomo di accordo che esista ad attenuare l'ansietà del momento presente. Sta ai turchi stessi approfittare delle buone disposizioni della Francia. Bisogna augurarsi che essi lo comprendano.

Nella stampa austriaca.

(S) **Vienna** 13 — I giornali ritengono che il corso degli avvenimenti della guerra italo-turca dipenda sopratutto dalla attitudine della Camera turca che sta per riunirsi.

Il *Deutsches Volksblatt* pubblica un'intervista con un diplomatico italiano, il quale dichiara che l'Italia è stata assai favorevolmente impressionata dall'atteggiamento amichevole dell'Austria-Ungheria.

I circoli politici vicnnesi mettono il pubblico in guardia contro le false notizie circa operazioni italiane sulle coste albanesi perchè l'Austria-Ungheria ne di poter confidare pienamente nell'Italia... Il *Neues Wiener Tagblatt* afferma che simili notizie emanano da circoli interessati a tentare di provocare diffidenze in Austria-Ungheria e cita a questo proposito alcuni articoli tendenziosi del *Reichpost*.

Notizie varie

Porto Said. 13. — Il piroscafo russo *Wladimiro* e il trasporto turco *Kasseria* lasciarono, il primo il 9giorno 9 e il secondo l'11, il porto di Suez diretti a quello di El Tor. A Porto Said un altro trasporto turco era cambiando la colorazione del fuori bordo in bianco con fascia verde trasversale.

Alessandria. 13. — Il giorno 10 ottobre nel porto di Beyrut erano ancora una vecchia cannoniera e una piccola torpediniera turca.

La presenza in quel porto dell'incrociatore francese *Rèvan* rassicura gli europei, che sarebbero altrimenti molto preoccupati data l'eccitazione che regna fra la popolazione.

DIARIO DELLA GUERRA (Vedi 3.a pagina)

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale del* 13 contiene:

R. D. che modifica l'art. 37 del regolamento per l'applicazione della legge sulla riserva navale.

R. D. che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Catanzaro.

Decr. Ministr. per la nomina del presidente del vice presidente e per la convocazione del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica pel 1911.

Prospetto dimostrante il movimento del debito vitalizio dello Stato a tutto settembre 1911.

Elenco degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nel maggio 1911. dal Ministero di Agr. Ind. e Commercio.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 2. quindicina del mese di aprile 1911 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 28 agosto al 3 settembre 1911.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. della P. I. e della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Revigo. 13. — ... ...ara che la bambina Jolanda Bianchi, di anni tre, giocava stamane lungo il fossato di Santa Maria, straordinariamente in questi giorni ingrossato dalle pioggie, quando mancatole un piede, cadde nell'acqua. La poverina stava per annegare quando accorse la madre sua che si gettò coraggiosamente nel fosso, ma essa pure travolta dalla corrente scomparve sott'acqua. Un giovane che di là passava, il Mario Lessi figlio di un assessore municipale si gettò a sua volta nell'acqua in soccorso della madre e della figlia pericolanti. Ma fu anch'esso sopraffatto dalla violenza della corrente ed annegò insieme alla bambina che era rinscito ad afferrare per un braccio La madre, invece, potè essere salvata da altre persone accorse alle grida.

Il fatto ha destato profonda e penosissima impressione.

Monza, 13. — Oggi, nel pomeriggio, per cause ancora ignote nella tintoria del sig. Rodolfo Piazza scoppiava un idro-estrattore adibito all'asciugamento dei filati. La macchina andò in frantumi abbattendo un tavolato e colpendo il giovane Luigi Arosio, figlio del direttore dello stabilimento, e quattro operai. Il Fontana dopo un'ora di orribili spasimi, è morto. I quattro operai versano tutti in condizioni gravi.

Milano, 14 — Oggi, coll'intervento del Conte di Torino e delle autorità, avrà luogo la inaugurazione della nuova ferrovia Monza-Besana-Molteno, della lunghezza di 30 chilometri. Detta ferrovia, che attraversa una delle plaghe più pittoresche e più industriali della Brianza, tocca 10 Comuni, Essa trae maggiore importanza dal fatto che dovrà innestarsi colla linea ferroviaria Como-Lecco.

Domani cominciera il servizio pubblico.

Alessandria. 13 (ore 22.10) — In sostituz one del dr. Salibo, chirurgo primario presso il nostro ospedale civile, deceduto lo scorso mese è stato nominato il dr. Eugenio Calamida. torinese, valente sostituto del prof. Carle.

Italia Centrale.

Forno, 13. — Per invito del Circolo Pro Cultura s, il padre Ferdinando da Fermo, giovane coltissimo e brillante conferenziere, prima di partire da Fermo per recarsi a Tripoli come cappellano del nostro esercito, ha tenuto nella palestra ginnastica comunale una splendida conferenza sul tema: « Costantinopoli tra i vecchi e i giovani turchi », illustrandola con rinscitissime proiezioni. La conferenza, che si chiuse con un inno a Tripoli italiana, fu alla fine salutata da calorosissimi applausi.

Grossato, 13: Si ha da Grasignano che mentre un ufficiale giudiziario procedeva all'immissione di due proprietari nel libero possesso di alcuni terreni, i contadini si opposero. Intervenne la forza pubblica, che fu accolta con vive sassaiuole. Alcuni carabinieri e la truppa caricarono i dimostranti disperdendoli. Furono eseguiti parecchi arresti.

Provincia Romana

Bracciano. 13. — In località San Pantaleo, nella capanna di certi fratelli Tarquini fu stamane trovato morto tal Mazzoni Arcangelo, buttero al servizio dei detti fratelli. Il disgraziato presentava una ferita di arma da fuoco al petto.

Sul luogo si recarono i carabinieri e l'Autorità giudiziaria. Dalle indagini fatte rimane accertato che la morte del Mazzoni doveva attribuirsi a causa accidentale. Egli, nel togliere il fucile da un ripostiglio, lo fece esplodere rimanendo colpito in pieno petto.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e del Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi in tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione, oggi, 14, con le sotto-indicate stazioni:

Carpathia e *Oceania* (Austro-Americana) con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale — *Bremen* e *Seydlitz* con Centocelle — *Argentina* (Lloyd Veloce), *Canopic* e *Ancona* con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa. — *Rembrandt*, con Isola Chiesa, Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Taranto — *Cretic*, *Duca degli Abruzzi*, *Lusitania* e *Warwickshire*, con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Konigin*, *Mooltan*... e *Moldavia*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria. — *Leicestershire* e *Principessa* con Capo Mele e Isola Chiesa — *Laura*, con Taranto, e S. Maria di Leuca — *Bulow* con Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Taranto — *Legassi*, con Capo Mele — *Venezia*, con Capo Sperone.

SCIOPERI ALL'ESTERO

Minatori e ferrovieri inglesi.

(S) **Londra** 13 — Sull'Inghilterra pesa in questo momento la minaccia di un duplice sciopero.

La federazione dei proprietari di miniere è accusata di fare l'ostruzionismo e di guadagnar tempo, ed i rappresentanti della *Trade Unione* hanno gravi difficoltà per contenere le masse operaie, le quali vorrebbero scioperare immediatamente.

È certo che la trattativa in corso durerànno fino alla metà di novembre, ma è dubbio se esse si risolveranno secondo i desideri degli operai. Se lo sciopero dovesse aver luogo comprenderebbe un mezzo milione di lavoratori, e sarebbe causa di immense difficoltà a tutta l'industria inglese da un lato ed alle classi più povere dall'altro, alle quali diventerebbe impossibile usare il carbone per il riscaldamento durante l'inverno.

L'altro sciopero che si minaccia è quello generale dei ferrovieri. Sebbene la Commissione reale nominata in seguito alle trattative del passato agosto fra Lloyd George a nome del gabinetto ed i rappresentanti delle associazioni dei ferrovieri non abbia ancora finito il suo responso, i ferrovieri hanno già cominciato a screditare il possibile verdetto, ed a prepararsi per uno sciopero se questo non sarà in tutto e per tutto conforme ai desideri dei lavoratori.

Si questa volta lo sciopero scoppierà, non sarà facile limitarne la durata a pochi giorni come fu il caso nel passato agosto, ed i danni che potrà arrecare saranno veramente enormi.

Massime, Pareri, Disposizioni

Segretario comunale - Addebiti - Licenziamento - Costituzione di parte minore.

Non si può accusare di mancata obbiettività del giudizio una decisione della G. P. A. pel semplice fatto che nel suo esordio, prima di scendere alla dimostrazione del proprio convincimento, dichiari meritevole di revoca l'impugnato provvedimento, allorchè da un lato nessun altro argomento suffraghi tale non benevolo supposto, e dall'altro l'affermazione della G.P.A. sia suscidata da adeguata motivazione.

Guardia carceraria e agenti di P. S.

Il Prefetto nell'esercizio delle proprie facoltà, può indagare e decidere liberamente e incensurabilmente se le guardie comunali meritino o no di essere riconosciute come agenti di P. S.; nè è obbligato a stare senz'altro a quanto risulta dal certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco.

Non essendo il Prefetto in tale materia vincolato preliminarmente allo adempimento di alcuna speciale procedura prima di negare il proprio riconoscimento, non può essere tenuto a fare quelle inchieste che l'interessato richiede a provare la propria buona condotta, ove da indagini fatte compiere dal Prefetto medesimo sia risultato, per concordi informazioni del, l'autorità politica e dell'autorità giudiziaria, la cattiva condotti- dell guardia (Dec. 4a Sez. Cons. Stato 15 luglio 1910, est. Cristofanetti. — Savino c. Comune di Celano e Prefetto di Aquila).

Sindaco - Ordinanza sulla ora di lavoro - Annullamento da parte del Prefetto - Ricorso.

Le ordinanze del Sindaco per limitazione delle ore di lavoro in un opificio, emesse in base all'articolo 36 della legge di P. S. sono impugnabili con ricorso al Prefetto ed è giustificato l'annullamento di esse quando vengano riconosciute incensurabili in fatto e in base alle quali fu emessa l'ordinanza (1).

Parere Cons. Stato, Sez. Int., 7 luglio 1911. — Comune di Torre S. Susanna.

Commissario prefettizio - Deliberazioni - Approvazione della G. P. A.

E' giurisprudenza costante che il Commissario prefettizio presso un Comune ha i poteri stessi del Prefetto che rappresenta; e dei provvedimenti suoi sono soggetti ad approvazione tutoria quelli soltanto che vi sarebbero soggetti se emanati dagli ordinari organi del Comune. (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 21 luglio 1911. - Comune di Pistoia).

Spesa com. - Sussidio alla Camera di lavoro - Inammissibilità.

E' regolare la decisione della G. P. A. che nega la sua approvazione alle deliberazioni comunali che stanziano in bilancio la spesa per sussidio alla Camera del lavoro (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 12 luglio 1911. - Comune di Mestre.).

Azione popolare Costituzione di parte civile in giudizio penale - Ricorso.

E' insindacabile l'apprezzamento della G. P. A. sulla convenienza o meno di autorizzare un cittadino ad esercitare l'azione popolare, a meno si riscontri violazione di legge od eccesso di potere.

E' giurisprudenza poi costante nell'ammettere l'azione popolare anche per far dichiarare la responsabilità degli amministratori del Comune mediante costituzione di parte civile in giudizio penale (Pareri Cons. Stato, Sez. Int., 12 agosto 1911. - Comuni di Acuto e di Bova Marina).

Membri elettivi della G. P. A. - Durata in carica - Surrogazione straordinaria.

Qualunque sia la causa per cui un membro elettivo dello G. P. A. cessa dall'ufficio prima della normale scadenza quadriennale (nella specie perchè prima di essere membro effettivo era stato per due anni membro supplente sicchè non poteva oltrepassare i quattro anni di servizio ininterrottamente prestato nelle due qualità di supplente e di effettivo), il nuovo eletto a surrogarlo straordinariamente, non può rimanere in ufficio oltre la scadenza normale dello stesso quadrie nio; altrimenti si sconvolgerebbe la normale votazione delle elezioni. (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 12 agosto 1911. - Provincia di Padova).

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro Antoine di Parig. è stata data la prima rappresentazione di un dramma in tre atti di H. R. Pellinger intitolato *Il Vagabondo*.

Il dramma è stato tradotto dal tedesco dal signor Schraeder ed adattato alla scena francese dal sig. Henry Berteyle.

L'azione si svolge, come di frequente nei recenti lavori tedeschi, in un ambiente militare.

Il sergente maggiore Enrico Sinner, fra tutti i sottufficiali del suo reggimento gode di una fama esemplare.

Soldato interamente devoto al suo dovere, camerata eccellente, sposo modello.

Eppure egli ha un delitto sulla coscienza.

Si sa bene che Sinner, prima di portare l'uniforme, conobbe la miseria, visse da vagabondo, da reietto. Si ignora quale volontà di riabilitarsi e quali propri ocolhi fece fare di lui l'uomo attuale. Sinner in un giorno era lontano, stretto dalla fame, stroz.zò un bravo mugnaio.

Nel delitto ebbe un complice che si chiamava Kiesel.

Si indovina che l'intreccio aggira sopra il ritorno del passato.

Il caso riconduce Kiesel nella vita di Sinner. Kiesel si è lasciato acchiappare sulla strada e condurre alla caserma.

E Sinner viene incaricato di esaminarlo. Sinner vorrebbe fare di Kiesel, col suo esempio, un soldato modello.

Le disgrazia è che Kiesel, ribelle ad ogni disciplina e sprovvisto affatto di moralità, non pensa che a vivere il meglio possibile alle spalle di Sinner e sotto la protezione del loro passato comune.

Sinner ha ritenuto presso di sè Kiesel come ottenderà. Costui, dopo aver tentato di sedurre la sorella i suoi sguardi sopra la bella signora Sinner Questo eccesso conduce alla catastrofe.

Mesuo alla porta Kiesel proferisce delle minaccie. Sinner si vede già denunciato, Egli prende il partito di rivelare il suo delitto alla sposa adorata. Questa retrocede con orrore e fugge... Ritornerà però poco tempi dopo, grazie all'amore. Ma Sinner, tuttavia dal suoi amici sott'ufficiali, si quali nel suo dolore si è confessato, denunciato del resto da uno di loro, non concepisce più felicità possibile che dopo l'espiazione.

E il dramma termina con questo omaggio alla giustizia degli uomini.

Il lavoro è stato accolto dal pubblico con molto favore.

***

Lirica - *Onorificenze* - Il celebre tenore cav. Amedeo Bassi è stato recentemente insignito, su proposta del Ministro della P. I. della croce di Ufficiale della Corona d'Italia.

***

Varia - *Lo spirito di Dumas* - Una sera in uno dei principali teatri di prosa francesi, Alessandro Dumas vide uno spettatore addormentato nella poltrona durante la rappresentazione di un lavoro di Soumet.

— Vedi — disse Dumas al suo collega — ecco l'effetto che producono i tuoi lavori.

La sera dopo si rappresentava una commedia di Dumas il quale se ne stava all'ingresso delle poltrone.

Soumet gli toccò la spalla; gli mostrò un signore addormentato e gli disse: — Vedete, mio caro!, si può dormire anche coi vostri lavori! - Quello lì, replicò Dumas è quello di ieri sera che non si è ancora svegliato.

Le nostre appendici.

Il romanzo del quale abbiamo già cominciato la pubblicazione è uno dei più forti e recenti lavori di Jacques Brienne, da noi acquistato direttamente ed è assolutamente nuovo per l'Italia

Gemelli di sventura

è opera piena di fantasia. Fugaci in essa sono le descrizioni, vivide le scene che si succedono e s'intrecciano in ambienti e sotto cieli diversi formando un assieme del massimo interesse. Un seguito di pagine dove la gentilezza, la ferocia, l'amore, l'odio, la fedeltà, il tradimento s'intrecciano, creando un contrasto efficace e attraente.

ARMI ED ARMATI

Nella marina inglese.

Il telegrafo ci ha già segnalato il varo, avvenuto felicemente a Portsmouth, della nuova corazzata inglese (tipo *Dreadnought* migliorato) *King George V.*

E' la prima nave che entra in mare del programma navale 1910-11 e sarà nelle sue parti essenziali una nave-sorella dell'*Orion*.

Essa sarà armata cioè, come quella, di 10 cannoni da 13 pollici e 6 disposti due a due in cinque torette situate lungo la linea centrale; di 20 cannoni a tiro rapido da 4 pollici per respingere gli attacchi delle torpedini; più 3 tubi lanciatorpedini.

La sua velocità, come quella delle altre *dreadnoughts* sarà di 21 nodi all'ora.

Quanto alle caratteristiche ecco un confronto il quale mostra come la nuova nave rappresenti un progresso sopra l'*Orion*.

	Orion	*King George V*
Lunghezza piedi	545	560
Larghezza piedi	88.5	89
Spostamento tonnel.	22500	24.000
Forza di macchine cavalli	27000	31.000

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	31 agosto 1911	10 Ottbre 1911
Riserva:		
Oro e argento L.	1,080,958,000	1,082,383,000
Valute equiparate »	85,801,000	87,366,000
Biglietti a debito della Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse »	9,308,000	11,875,000
Portafoglio e anticip. »	539,375,000	547,840,000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva »	2,235,000	2,153,000
Anticip al Tesoro »	—	—
Titoli em. o gar. Stato »	161,402,000	162,981,000
Conti correnti Regno »	21,566,000	20,028,000
Att. estero (non applic.) »	16,841,000	12,449,000
Sofferenze »	1,231,000	1,267,000
Spese e tasse »	9,236,000	9,278,000

PASSIVO

Circolazione L.	1,515,066,000	1,515,063,000
Debiti a vista »	120,913,000	133,962,000
Depos. in conto corr. fruttifero »	66,607 000	68,720,000
Redite corrente esercz. »	20,028,00	29,731,000

Drammi di terra e di mare

Terremoti e cicloni al Messico.

(S) **Parigi,** 13. — Il *New York Herald* ha da New York:

Si riceve da Messico la notizia di un terremoto che ha distrutto le città di San José, Guyamas, Palmo, e Ortiz nella Bassa California.

Il terremoto è stato seguito da un violentissimo maremoto.

Si è già constatato che vi sarebbero già non meno di 500 vittime.

(S) **Messico,** 13. — Un ciclone ha infierito sul litorale del Messico. Si segnalano già 1.515 morti.

(S) **Londra,** 13. — Il *Daily Chronicle* ha da New York:

Secondo un dispaccio da Messico la California meridionale e la costa dello stato di Senora sono state devastate da un terremoto seguito da un uragano e da un maremoto.

Ortiz e Guyamas sarebbero state distrutte dal terremoto; Palmo e San José dal mazremoto. Le case sono crollate; vi sarebbero da 500 a 700 morti, di cui molti sarebbero stati v portati via dal mare, quando si ritirò, e sarebbero stati divorati dai pescicani.

Migliaia di persone sono senza tetto e senza viveri. Le navi sono state gettate alla terra.

***

(S) **Firenze,** 13. — Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica:

Stamane alle 3.30 si è avuta dai piccoli apparecchi dell'Osservatorio una registrazione di terremoto lontano alla distanza di oltre novemila chilometri. Il carattere del tracciato appartiene ad un terremoto di origine orientale.

L'ampiezza dei sismogrsfi sorpassa i 10 mm.

Alle 11 del mattino è stata segnalata una registrazione probabilmente della stessa origine.

Linea telefonica Parigi Berlino danneggiata.

(S) **Parigi,** 13. — Un'esplosione ha danneggiato stamane una cabina di raccordo dei fili telefonici da Berlino a Parigi.

Vari fili sono stati conturbati.

E' stata aperta un'inchiesta.

(S) **Pau,** 13. — Un treno di pellegrini ha avuto stamane un urto con una vettura.

Vi è un morto e 6 feriti.

Un altro autobus che precipita dall'alto.

(S) **Parigi,** 13. Un omnibus automobile mentre voleva oltrepassare una vettura che lo precedeva, è caduto sulla fiancata dell'Ovest Stato della Via Roma che la sovrasta, dopo avere sfondato la cancellata che serve di riparo, per una lunghezza di sei metri.

In quel momento arrivava un treno dalla stazione di Saint-Lazaire. Il macchinista fortunatamente ha potuto fermare in tempo il convoglio a qualche metro di distanza dall'automobile.

Lo chauffeur, che si chiama Operso, ed è italiano dopo aver ricevute le prime cure al posto medico, è stato trasportato all'ospedale. Il suo stato non è molto grave. Egli avrebbe riportato commozioni interne e la frattura di alcune costole.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'elettricità nella vita domestica.

All'esposizione di elettricità aperta in Londra all'Olimpia figurano in gran numero le applicazioni pratiche elettriche alla vita domestica.

Fra le altre cose vi è il modello di una casa nella quale tutto è fatto per mezzo dell'elettricità, dalla cottura dei cibi al riscaldamento delle camere, dalla lavatura del vasellame alla ripulitura dei pavimenti.

La ditta che ha esposto questo modello di casa organizzata elettricamente pretende di aver risolto il problema dell'abolizione del personale di servizio, problema che preoccupa profondamente tutte le massaie inglesi.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE.

Cause che saranno discusse dal Circolo Feriale, presieduto dal comm. Capriolo, nella seconda quindicina di ottobre.

14-16 ottobre - Stacchiotti Silvestro, di anni 26, da Sutri, manuale: rapina commessa in Roma nella notte dal 5 al 6 novembre 1910 in danno di Vincenzo Lombardi - *Difesa:* avv. Bergani.

17-18 id. - Di Giuliano Giuseppe, di anni 29, da Castel S. Angelo, stagnaro: Di-Giuliano Albina, di anni 23, da Roma: omicidio commesso nella notte dal 1 al 2 febbraio 1911 in persona di Rodolfo Zannini, rispettivo genero e marito. - *Difesa:* avv. Labotti. *P. C.:* avv. Pantano.

19 id. - Orsi Romeo, applicato ferroviario; Petrioli Manotti, manovratore; Cetti Ferruccio, macchinista: disastro ferroviario avvenuto in Tivoli il 29 luglio 1910 nel quale rimasero ferite più persone. *P. C.:* avv. De Santis - Mangelli - *Difesa:* Marcheaano, Del Vasto, Levi e Pitocchi.

21-24 id. - Federici Cesare, di anni 30, da Roma: omicidio premeditato commesso in Roma il 29 marzo 1910 in persona della propria moglie Domenica Giangirolami - *Difesa:* avv. Buonerba - *P. C:* avv. Romualdi.

26-27 id - Urga Giuseppe di anni 19, da Napoli, meccanico; Longo Jvo, di anni 18, da Acuto, commesso di .liquoriste; Deli Cesare, di anni 17, da Roma, barbiere: rapina commessa in Roma nella dal 18 al 19 febbraio u. s. in danno di Carlo Merelli, Mario Marinelli, Antonio Gioia, Olinto Brunicaldi e Giovanni Mercaldi - *Difesa:* avv. Carabellese, Veroni e Granelli.

28 id - Cerasa Amelia, di anni 34, da Roma: omicidio premeditato commesso in Roma l'11 giugno 1910 in persona di Alfredo Francecchini a di lesioni in danno di Antonio Moriggi - *Difesa:* comm. Randanini *P. C.:* avv. Vecchini e Orsini.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare fra

Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo

la CINA e GIAPPONE

	da Genova	da Napoli
Lutzow	19 ottobre	—
Klein	2 novembre	—
Prinz Ludwig	16 »	—

e fra

Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo, Australia

	da Genova	da Napoli
Konigin Luise	7 novembre	—
Seydlitz	5 dicembre	—

e ritorno per *Genova*, l'*Algeria*, *Gibilterra*, *Southampton*, *Anversa*, *Bremen* e *Amburgo*

Indirizzarsi a

ROMA: Norddeutscher Lloyd,

Passage Bureau: J.E. Anuser Via Tritone 143-146-14

Telefono: 42-56

Genova: Lungola Pratzeli, Via Garibaldi, 3.

Napoli: Aschmeyer e C., Semmlo n. 4.

Società Materiali Laterizi

Sede in Roma. Via della Mercede 16

Aumento di Capitale da L. 450.000 a L. 850.000

L'assemblea straordinaria degli Azionisti nella riunione del 9 corr. deliberato l'emissione di N. 2000 Obbligazioni ipotecarie 5% del valore nominale di L. 100 cad.

Il Consiglio di Amministrazione valendosi della facoltà concessagli dall'art. 4 dello Statuto sociale, ha deliberato di emettere contemporaneamente N.o 2000 azioni del valore nominale di L. 50.

L'opzione si potrà esercitare fino al 31 ottobre corr. alle condizioni contenute nel programma che si trova a disposizione dei Sigg. Azionisti presso la Sede Sociale

Il Consiglio d'Amministrazione.

SOCIETA' ANONIMA

UNIONE INDUSTRIALE

SEDE IN ROMA.

Capitale Sociale interamente versato L. 250.000.

Si avvertono i Sigg. Azionisti che a partire dal 25 ottobre prossimo, è pagabile presso la Cassa della Società, in via S. Martino al Macao N. 4, un secondo acconto dividendo sull'esercizio in corso in ragione di L. 1.50 per azione, a compimento di L. 4, contro presentazione della cedola n. 9.

Roma, 10 ottobre 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma — Commissione Reale per la zona monumentale — 20 ottobre - Costruzione della parte murale per le cancellate d'ingresso al grande viale centrale - L. 42 mila.

Castelleo di Bracciano — *Municipio* - 20 ottobre - Appalto dazio consumo L. 9 mila.

Ministero Marina — 20 ottobre - Concorso al posto di professore titolare dell'Istituto radiotelegrafico - Fornitura di pasta da minestra L. 301.000.

Roma — *Tribunale civile* - 20 ottobre - Vendita di cessamento posto in Piazza di Spagna - L. 130 mila; di altro casamento con albergo in Piazza Mignanelli - L. 80 mila.

Grandona — *Municipio* - 20 ottobre - Costruzione stradali - L. 182.336.

Roma — *Prefettura* - 20 ottobre - Manutenzione del porto di Civitavecchia - L. 58.330.

Napoli R. Università - 21 ottobre - Vendita fondi rustici sottfondazione Vitale L. 180 mila.

Piemonte Municipio -21 ottobre - ampliamento chiesa parrocchiale L. 30 mila.

Costruzione case parrocchiali L. 31.733.

Venezia Ufficio delle fortificazioni - 21 ottobre - Costruzione di una caserma d'artiglieria L. 95 mila.

Catanzaro Amministrazione Provinciale - 21 ottobre - Manutenzione visto ed altre al manicomio provinciale di Catanzaro Girifalco L. 120 mila.

Napoli Deputazione provinciale - 26 ottobre - Manutenzione della Strada, di Cancelle L. 73.167.

Spezia R. Arsenale - 26 ottobre - Fornitura di abiti di tela da lavoro L. 77 mila.

Trinitapoli - *Municipio* - 22 ottobre - Rimboschimento zone urbane L. 288 mila.

Spezia - Deputazione R. Arsenale - 23 ottobre - Provvista di legname da marina L. 83.500 - 26 sola cremina per vetriera L. 94.500.

— Coperte di lana e fasce addominali L. 113 mila.

— Fazzetti di lana turchina L. 110 mila.

— Fodere diverse e bonte porta spazzole L. 20.382.

Pescantina Municipio - 23 ottobre - Costruzione della nuova conduttura di acqua L. 69.000.

Genova - *Municipio* - 24 ottobre - Escavazione di scafali per collezioni zoologiche e minerali. L. 62.800.

Pieve-Fosciana - Sottoprefetto di Castelnuovo Garfagnana - 24 ottobre - Appalto tronco di Mogrono L. 36 mila.

Colonna - *Municipio* - 24 ottobre - Appalto dazio consumo L. 27 mila.

Marina D' Pietrasanta - 24 ottobre - Vendita di 26 immobili posti in territorio di Marina.

Castelnuovo di Porto R. Pretura - 28 ottobre - Vendita di terreni e di una casa sita in Castelnuovo di Porto.

Messina - *Ufficio fortificazioni* - 25 ottobre - Sistemazione della caserma Piccolo Fabrizi - L. 55.000.

Terzolo - *Municipio* - 26 ottobre - Costruzione stradale Lire 127.862.

Sessanti - *R. Prefettura* - 26 ottobre - Manutenzione stradale presso Villarova Monteleone L. 97.912.

Carbonara di Bari - *Municipio* - 25 ottobre - Costruzione edificio scolastico L. 96.313.

Ferrovia dello Stato - 28 ottobre - Concorso a 60 posti di aiutanti applicati in pianta.

Ministero Marina - 28 ottobre - Fornitura di zucchero per la somma di L. 217 mila.

Ascoli Piceno - *Intendenza di Finanza* - 28 ottobre - Confinamento rivendita generi privativa in Offida.

Chiavari - *Municipio* - 29 ottobre - Costruzione di strade e piazze L. 85.883.

Deruta - *Municipio* - 25 ottobre - Appalto dazio consumo - 1912-1915 - L. 14.500.

Soriano nel Cimino - *Municipio* - 28 ottobre - Taglio a spurgo e diradamento bosco di ruvere Buccone L. 8.328.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 14 ottobre 1911 - s. Calisto papa
Leva il sole alle 6.21 - Tramonta alle 5.30
Leva la luna alle 4.34 - Tramonta alle 1,32
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 ottobre 1911 - Ore 15

In Europa

Città	Temp.	Cielo	Città	Temp.	Cielo
Pietrob.	8,3	1/2 cop.	Nizza	14,6	3/4 cop
Ambur.	10,0	piovoso	Zurigo	8,0	nebb.
Vienna	3,8	sereno	Monaco	—	—
Madrid	13,0	1/2 cop.	Malta	20,6	3/4 cop.
Parigi	3,7	sereno	Aten	9,4	coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat nelle More max.	min.
Genova	15,6	sereno	calmo	23,4	14,2
Torino	7,0	sereno	—	14,2	6,8
Milano	8,7	1/2 cop.	—	17,2	7,3
Venezia	10,1	coperto	calmo	17,0	10,0
Bologna	12,3	coperto	—	16,0	12,0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14,4	1/2 cop.	mosso	18,4	12,6
Firenze	11,2	3/4 cop.	—	19,6	9,6
ROMA	10,8	sereno	—	21,8	10,2
Bari	15,4	1/2 cop.	agitato	18,8	13,0
Napoli	14,0	sereno	calmo	20,6	12,5
Cagliano	—	—	—	—	—
Tirolo	13,7	sereno	—	28,4	15,9
Palermo	14,6	coperto	calmo	25,5	16,1
Messina	16,2	sereno	calmo	24,8	17,1
Cagliari	17,0	1/4 cop.	il mosso	27,8	14,0

Probabilità: venti o moderati o forti tra Nord e levante sul basso Adriatico, moderati settentrionali altrove cielo generalmente vario: basso Adriatico e Jonio mossi od agitati.

Il Re a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 20,60. Barometro a mezzodì 765.5 Termometro centigrado massimo 21,8 minimo 10.2. Umidità relativa 49 assoluta 8.69. Vento a mezzodì E — Stato del cielo: sereno.

Scirocco.

Se nel *secondo*
E' fermo il legno,
Di dietro fervens
Non può il *primier*.
Se hai fior d'ingagno
Assai vicino
Trovi l'*ultier*.

Spiegazione del giuoco precedente

I T A C A
T I M O R
A M A R O
C O R I N
A R O N A

STATO CIVILE

MATRIMONI DELL'11 OTTOBRE 1911.

Dall'Aglio Federico impiegato con Fiorelli Anna.
Fontana Alessandro impiegato con Livy Margherita.
Ricci Alessandro possidente con Sarrocchi Evelina.
Moscinelli Eugenio impiegato con Innocenti Rosa.
Ponzi Orazio pittore decoratore con Sala Zaira.
Arigoni Reno Transviere con Di Quirico Maria.
Basini Umberto Vice Brigadiere Guardie Città con Sebastiano Giuseppina.
Fabrizi Flavio meccanico con Fabrizi Giacinta.
Sisal Virgilio guardia con Fossi Teresa.

MATRIMONI DEL 12 OTTOBRE 1911.

Liberti Salvatore arrotino con Carletti Amalia.
Cerroni Angelo scalpellino con Fraccari Ines.
Cori Alfredo cameriere con Falconi Annunziata.
Segato Marello cameriere con Taddei Angela.
Grasiani Giuseppe possidente con De Santis Elena Pia.
Bernardini Augusto muratore con Liversani Teodosia.
Leoni Oreste cancelliere Municipale con Marroni Candida.
Frattoni Camillo possidente con Tomei Maria.
Pinochi Lamberto elettro-tecnico con Mariani Elvira.
Patti Fernando commerciante con Barberi Florinda.
Capponi Roberto macellaio con Campoli Rosa.
Rocchi Romolo impiegato privato con Nardini Maddalena.
Cipolletti Francesco impiegato con La Rovere Maria Emanuela.
D'Angeli Salvatore fabbro con Cordiani Amalia.

Nati e Morti denunziati il giorno 11 Ottobre 1911.
Nati 36 compreso un nato-morto.
Morti 26 dei quali 9 sotto i 7 anni.

BORSE

Zing Margherita fu Floriano Cora (Svizzera) 65 Con Locli.
Sabbatini Augusta fu figliuolo Pozzo Fecanati 61 Ved Cecconetti
Agostini Cesira di Camillo Montecollo 15 Nub.
Quercetta Francesco di Giuseppe Roma 23 impiegato Col.
Cecchetti Francesco di Angelo Pizzoli 65 impiegato Com.
Di Porto Graziano fu Angelo Roma 77.... Ved.
Del Bianco Basilio fu Giuseppe Massa 80 contadino...?
Salvioni Maria fu Domenico Castelgandolfo 60 Ved Segnitelli.
Marini Caterina fu Luigi Castelapo 66 con Lisoni.
Rosciani Domenico di Enrico Fano 16 famiglio Cal.
Lombardo Ada di Francesco Roma 19 nub...
Andreossi Palma fu Antonio Stimigliano 40... Con.
Lombardi Luciano di Giuliano Roma 14 Col.
Fedeli Maria fu Francesco Roma 83 Ved Barbieri.
Macri Vincenzo fu Domenico!.... 30 ministro Cro.
Simoncelli Maria fu Vincenzo Sapino 70 A-b.
Bartelli Vincenzo fu Luigi Lepri[illegible]

Il diario della guerra

22 *settembre*. — A Costantinopoli si manifesta un'agitazione per abolire le Capitolazioni a favore degli italiani. E per proclamare il boicottaggio contro le merci nemiche.

23. — È emanato il R. D. per il richiamo alle armi delle classi dal 1888.

Si ha notizia che il Governo ottomano ha spedito per Tripoli il piroscafo *Derna* con truppe, armi e munizioni.

25 *settembre*. L'incaricato di affari d'Italia consegna al G. Vizir una nota redatta in modo molto energico, nella quale l'Italia protesta contro il pericolo, cui è esposta la Colonia Italiana a Tripoli, per il fanatismo dei musulmani e degli ufficiali e soldati contro gli italiani.

La nota termina dicendo che l'Italia considererebbe l'invio di trasporti militari ottomani a Tripoli come un atto estremamente grave.

Le compagnie Marconi rileva che le navi turche il personale addetto alle radiotelegrafia.

26 *settembre* — La classe del 1888 si presenta numerosa ai depositi.

27 *settembre*. Il Ministero degli Esteri d'Italia fa rimettere alla Sublime Porta l'ultimatum nel quale riconosciuta l'impossibilità di ottenere che la Tripolitania e la Cirenaica possano godere dei benefici del progresso sotto l'amministrazione ottomana; vista l'estrema gravità della situazione, l'Italia si vede costretta a qualunque impresa italiana in quella regione diretta a detto scopo; tenuto conto dell'invio dei trasporti militari ottomani, dichiara di aver dovuto di procedere all'occupazione militare delle due provincie e si aspetta che il Governo imperiale voglia dare gli ordini occorrenti perchè non vi sia opposizione da parte delle autorità locali. In mancanza di una adesione entro 24 ore, il Governo italiano procederebbe all'attuazione immediata dei provvedimenti destinati ad assicurare l'occupazione.

La nota fu di fatto consegnata alle 14.30 del 28 settembre.

28 *settembre* — La nave turca *Derna* approda a Tripoli.

La protesta tentata da una parte dei socialisti contro l'impresa di Tripoli per mezzo di uno sciopero generale, fallisce miseramente, prevalendo il buon senso del popolo italiano.

29 *settembre*. — La Sublime Porta dichiarando di non poter trattare di concessioni incompatibili con diritti sovrani del Sultano, dice essere disposta ad esaminare i reclami dell'Italia.

La risposta è giudicata insufficiente dal Governo italiano che alle ore 14.30 dichiara la guerra.

Il Ministero turco di Hakki Pascia dà le dimissioni; said Pascià è incaricato della formazione del nuovo ministero. Le Turchia si appella alle potenze.

La controsquadriglia *Garibaldino entra* nel porto di Tripoli; comunica l'ultimatum dell'Italia ed intima la resa. Alla sera si riceve il telegramma del duca degli Abruzzi comandante la divisione siluranti che data caccia a due torpediniere turche uscite da Prevesa, se ne è inutilizzata una e costrettele l'altre a ritornare in Prevesa.

30 *settembre*. — Il cacciatorpediniere *Alpino* cattura un piroscafo con equipaggio greco che stava per entrare in Prevesa con 5 ufficiali e 162 soldati turchi, altre munizioni e granaglie.

La Germania assume la protezione dei sudditi italiani in Turchia e dei sudditi ottomani in Italia.

1° *ottobre*. — La Porta avvisa l'Ambasciatore di Germania che non riconosce più i privilegi delle Capitolazioni per gli italiani.

Le Turchia manda una nuova circolare alle Potenze contro la dichiarazione di guerra dell'Italia e le esorta ad intervenire.

Germania ed Inghilterra rispondono declinando l'invito. Così poi tutte le altre Potenze.

Le R. nave *Marco Polo* cattura il piroscafo turco *Scioback* a San Giovanni di Medua con personale e materiale diretto a Tripoli. Il Governo inglese fa sbarcare gli ufficiali inglesi dalle navi turche.

2 *ottobre*. — Arrivano a Taranto i primi prigionieri turchi. S'intima di nuovo la resa alla piazza di Tripoli e si concedono 24 ore su domanda del Governatore.

Alle ore 15,30 s'inizia il bombardamento delle sole batterie principali di Tripoli, continuandolo fino al tramonto.

Le batterie turche rispondono inefficacemente.

La cannoniera *Sgadarlgia* che serviva a Tripoli da guardacoste è stata affondata dall'equipaggio poi non potendola in mano agli italiani.

Il Governo turco denuncia ufficialmente le Capitolazioni per l'Italia.

La flotta turca di cui più volte era stato annunziato il ritiro nei Dardanelli è segnalata presso Rodi; Sono stati segnalati atti incivili contro gli italiani a Salonicco.

Le compagnie di sbarco della marina occupano le batterie Suitanich ed Hamidiè di Tripoli.

Al mattino la R. nave *Vittorio Emanuele*, dopo intimata vanamente la resa, apre il fuoco contro il forte di Tobruk e le compagnie di sbarco di marinai d'assaltano e se ne impadroniscono, facendo alcuni prigionieri ed issano la bandiera nazionale.

3 *ottobre*. — Gli arabi delle tribù vicino a Tripoli fanno atto di sottomissione scongiurando per la cessazione del bombardamento.

Il console generale tedesco chiede all'ammiraglio italiano di assumere la tutela dell'ordine pubblico.

La città è occupata militarmente dalla marina e il contrammiraglio Borea-Ricci Raffaele è nominato governatore.

Una cannoniera turca è affondata dalla R. nave *Aretusa* inseguita ad Hodeida nel Mar Rosso donde è stata aperto un vano fuoco contro di essa.

Dalla costa di San Giovanni di Medua si fa improvviso e proditorio fuoco contro un'imbarcazione dell'*Artiglieri* che portava bandiera bianca. Il conte Foscarelli è ferito al piede. Le batterie dell'*Artiglieri* rispondono con successo e proteggono la ritirata dell'imbarcazione.

7 *ottobre*. — I turchi sbarcano a Samos violando la Convenzione internazionale del 1833. che riconobbe l'autonomia dell'isola sotto l'alta sovranità del Sultano.

Il Consiglio dei Ministri ottomano delibera l'espulsione di tutti gli italiani dal territorio dell'impero. E' principiato il boicottaggio contro le merci italiane anche sotto bandiera estera.

8 *ottobre*. — Si annunciano le dimissioni del nuovo ministro degli esteri, Reschid Pascià e si accenna a difficoltà gravi per la successione.

Il governo turco delibera di inviare alle Potenze una nuova nota perchè si facciano mediatrici per la cessazione delle ostilità.

9 *ottobre*. — Il Re d'Italia porta il saluto della patria alle truppe partenti da Napoli.

Notizie da Costantinopoli spiegano la nota di ieri al giorno 8 nel senso che gli ambasciatori della Porta chiedono a quali condizioni si potrebbe trattare la pace, escluso beninteso, la cessione della Tripolitania.

9 *ottobre*. Sbarca a Tobruk un primo nucleo del corpo di spedizione, composto di fanteria, artiglieria ed una compagnia del genio, partito da Napoli nella notte dal 5 al 6. Esso disimpegna le truppe di marina che finora avevano occupato la città nel giorno 4.

Giunge a Malta, scortato da torpediniere italiane, il vapore Austria con a bordo l'ex governatore turco con 280 circa funzionari ottomani.

Il contrammiraglio Borea-Ricci, governatore di Tripoli, riceve in forma solenne i Consoli esteri, l'Ufficio consolare, il supremo religioso, il sindaco Ressuna pascià discendente dei Karamanli e molti capi arabi.

10 *ottobre*. Il Generale Caneva assume il comando del corpo di spedizione emanando un proclama alle truppe da Augusta.

Si costituisce a Costantinopoli un comitato per dirigere il boicottaggio contro l'Italia.

Le autorità italiane rilasciano in libertà i velieri turchi Poseidon e Ribaldaleler, non considerandoli preda di guerra.

Arriva a Tripoli il trasporto militare *Garigliano*, con vettovaglie da distribuirsi alla popolazione.

11 *ottobre*. — Un primo scaglione di truppe italiane giunge a Tripoli sbarcando felicemente.

12 *ottobre* - Alle ore 12 arriva a Tripoli il secondo scaglione delle truppe .

Il generale Caneva emana il proclama alle popolazione.

Il traffico dei porti nel 1909.

V.

IL PORTO DI LIVORNO

Il porto di Livorno, per intensità di scambi, occupa il quinto posto tra i maggiori porti del regno.

Il suo movimento marittimo nel 1909 fu di 8.884 bastimenti, arrivati o partiti, con 5.141.000 tonn. di stazza, mentre nel 1908 i bastimenti erano stati 8.953, ma di stazza di tonn. 4.921.000.

Il movimento delle merci dell'ultimo decennio segna un sensibile aumento. Abbiamo infatti che nel 1900 gli scambi ammontarono a 938.000 tonnellate, e con frequenti alternative di aumenti, sosta e brevi diminuzioni, si giunge nel 1909 a un movimento di tonn. 5.413.000 che rappresenta, in confronto del 1900, un aumento del 60 %.

I viaggiatori furono 55.000, cioè 5000 in più dell'anno precedente; però in tale traffico non vi è nulla di notevole, mantenendosi, con lievi oscillazioni, quasi stazionario. Infatti nel 1900, essi ascendevano a 57.000. Il loro trasporto fu operato per quattro quinti dalla bandiera nazionale e per il rimanente dalla bandiera francese. I viaggiatori che si mossero da un punto all'altro dei porti del Regno furono 40.300.

Nello scambio dei prodotti occupano il primo posto la bandiera inglese e la nazionale, la prima con tonnellate 592.000, la seconda con 501.000. Seguono la bandiera ellenica (tonn. 160.000), la germanica (69.000), la danese (64.000), la scerlandese (39.000), e la francese (34.000).

L'aumento nei prodotti fu nel 1909 di tonn. 46.000 e andò a beneficio esclusivamente della marina estera, la quale si avvantaggiò di tonn. 82.000, mentre la bandiera italiana subito una perdita di tonn. 41.000. Le bandiere estere che progredirono maggiormente furono Finglese (tonn. 30.000), l'ellenica (28.000), la scerlandese (18.000) e la francese (14.000).

I prodotti sbarcati nel 1909 furono 1.182.000 tonnellate e quelli imbarcati 334.000 da porti esteri e 184.000 dai porti nazionali, dei secondi 268.000 tonn. erano destinati all'estero e 123.000 al regno.

Le merci in cabotaggio furono totalmente trasportate dalla nostra bandiera.

Il movimento in entrata delle merci presentò sul 1908 un aumento di tonn. 60.000 e quello in uscita una diminuzione di 14.000 tonnellate.

I viaggiatori sbarcati furono 28.000, ossia 4.000 in più dell'anno precedente e quelli imbarcati 26.000, con un aumento di 1.000 sul 1908.

Dei bastimenti arrivati o partiti, 4.632 erano vapori con tonn. 4.946.000 di stazza e 4.252 velieri con 195.000 tonn. di stazza.

Nel numero dei vapori abbiamo un aumento, sul 1908, di 175 e di 233.000 tonn. nella stazza; mentre la vela diminuisce di 226 bastimenti e di 12.000 tonn. nella stazza.

I piroscafi trasportarono i sei settimi della totalità delle merci.

***

Le navi entrate o uscite cariche nel 1909 furono 7.201 con 4.663.000 tonn. di stazza, e quelle vuote accesero a 1.683 con 676.000 tonnellate di stazza, delle quali 257 con 57.000 tonnellate di stazza appartenevano a quelle entrate e 1.426 di 419.000 alle uscite.

L'esodo delle navi in zavorra avviene principalmente per l'estero (tonn. 343.000) e segnatamente per i porti del Mar Nero.

Il porto di Livorno è frequentato da numerose linee di navigazione e più della metà del tonnellaggio totale di stazza appartiene alla navigazione di linea.

Infatti, i bastimenti arrivati o partiti in navigazione periodica furono 3773 con 2.922.000 tonnellate di stazza e trasportarono 284.000 tonnellate di prodotti e 41.600 viaggiatori.

Le linee internazionali furono 19 e 3 quelle di cabotaggio e le linee che hanno una maggiore efficienza di traffico sono quelle che uniscono Livorno con i porti del Levante.

Agli scambi internazionali, compiuti prevalentemente dalla marina libera, diedero più largo contributo, col mandare i loro prodotti e col ricevere quelli imbarcati a Livorno, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Germania, il Belgio e l'Argentina.

I prodotti sbarcati infatti, a Livorno nel 1909, provenivano dai seguenti paesi:

Gran Bretagna (tonn. 657.000). Russia (63.000), Stati Uniti (41.000). Belgio (36.000). Argentina (35.000).. Francia (33.000), Tunisia (22.000).Germania (18.000), Spagna (16.000), Romania (14.000) e Paesi Bassi (12.000).

I prodotti imbarcati avevano per destinazione: la Gran Bretagna (46.000), gli Stati Uniti (43.000), il Belgio (28.000), l'Egitto (19.000), la Russia (11.000); i Paesi Bassi (11.000) e la Germania (9.000).

I passeggeri in arrivo dall'estero vennero specialmente dalla Francia (2.200) e dalla Corsica (2.700); gli altri (1.300 in tutto) dalla Tunisia e dall'Egitto. Anche in partenza i passeggeri furono imbarcati per gli stessi paesi e presso che in eguale misura: Francia (2.300), Corsica (2.800), Tunisia (9.000) e Egitto (800).

I due terzi delle importazioni dall'estero del porto di Livorno furono costituiti dal carbon fossile e seguono poi le seguenti merci: cereali, torre refrattarie, ferri, acciai e ghisa, fosfati, prodotti chimici, legnami, pesce e minerali metallici. All'esportazione per l'estero furono in primo posto i marmi e gli alabastri e poi la canapa, il vino, i pellami, gli oli vegetali, i legumi secchi, le farine e le paste, i legnami e gli stracci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

Nel 1909 ebbe un movimento di 2.639 bastimenti entrati o usciti con 1.177.000 tonn. di stazza. 559.000 tonn. di prodotti e 39.000 viaggiatori, in confronto del 1908, in cui i bastimenti erano stati 2.701 con 1.096.000 tonnellate di stazza. 443.000 tonnellate di merci e 37 mila viaggiatori.

Il movimento delle merci crebbe nell'ultimo quinquennio: da 381.000 tonnellate nel 1905, si passò nei due anni successivi a 476.000 e 497.000, si scese nel 1908 a 443.000 per risalire ancora una volta nel 1909.

Civitavecchia deve al commercio con l'estero una gran parte del suo traffico marittimo e nel 1909 i prodotti scambiati con i paesi esteri ascesero a tonnellate 451.000, ci ca i quattro quinti del movimento totale del porto.

I prodotti in cabotaggio furono tonn. 108.000 ed il loro trasporto fu operato totalmente dalla bandiera italiana.

Nel movimento delle merci del 1909 ebbe parte preponderante la bandiera inglese, sorpassando tutte le altre compresa l'italiana.che occupava nel 1908 il primo posto.

Le merci trasportate dalla marina inglese sommarono a tonnellate 244.000, la bandiera nazionale ne trasportò 189.000. Seguirono le bandiere ellenica con 26.000, spagnola con 19.000, norvegese con 18.000, germanica con 18.000, svedese con 12.000.

L'aumento negli scambi fu nel 1909 di tonn. 116.000 ed il progresso maggiore fu conseguito dalla bandiera inglese con tonn. 65.000 e dall'italiana con tonn. 8.000.

I passeggeri furono 19.000 all'arrivo e 20.000 alla partenza, tutti in navigazione di cabotaggio trasportati interamente da navi italiane.

Il movimento del porto di Civitavecchia è operato principalmente dai piroscafi ed essi furono nel 1909, 1.354 di tonn. 1.116.000 e trasportarono 482.000 tonnellate di prodotti. I velieri, invece furono 1.285 con 61.000 tonnellate di stazza e 77.000 tonnellate di merci.

In confronto del 1908 i piroscafi guadagnarono 93 navi, 94.000 tonnellate di stazza e 124.000 tonnellate di merci. I velieri invece sono in diminuzione di 155 bastimenti, di 15.000 tonnellate di stazza e di 8.000 tonnellate di merci.

Dei 2.639 bastimenti arrivati o partiti nel 1909, 2 mila 090 con 934.000 tonnellate di stazza erano carichi e 549 di 24.000 tonnellate di stazza erano vuoti.

I bastimenti entrati in zavorra furono 283 con 17 mila tonnellate di stazza, quelli usciti furono 266 con 226.000 tonnellate.

I bastimenti partiti senza carico avevano principalmente per mèta i seguenti paesi: Turchia Europea (tonnellate di stazza 77.000), Spagna (48.000), Gran Bretagna (26.000), Russia (22.000), Tunisia (13.000).

Il porto di Civitavecchia fu frequentato nel 1909 assai più di quanto in navigazione di linea che da quelli della marina libera.

I primi furono 965, i secondi 589, però le merci furono quasi interamente trasportate dai vapori in navigazione libera. Delle 482.000 tonnellate di prodotti dovute al traffico dei vapori.. solo 13.000 tonnellate spettano alla marina di linea, la quale però effettuò per intero il traffico dei viaggiatori.

Nel 1909 il porto di Civitavecchia fu toccato da una linea internazionale e due di cabotaggio.

I prodotti sbarcati furono nel 1909 tonn.476.000, dei quali 435.000 provenivano dall'estero e 41.000 dal regno; quelli imbarcati ascesero a tonn. 83.000 e di essi solo 16.000 erano diretti all'estero ed il rimanente (tonn. 67.000) fu imbarcato per i porti nazionali.

Alla Gran Bretagna va attribuito quasi tutto il commercio estero d'importazione di Civitavecchia nel 1909 e solo da questo paese arrivarono 375.000 tonnellate di prodotti.

Dall'Argentina ne giunsero 15.000, dalla Russia 15.000, dalla Romania 8.000 e dall'Algeria 5.000. Allo esiguo movimento delle merci per l'estero partecipano la Spagna con 11.000 tonnellate e la Francia con 6.000.

Il carbon fossile è il prodotto principale nel commercio d'importazione di Civitavecchia. Le altre merci sono il legname, ferro, acciaio e ghisa, laterizi, bestiame, ecc., tra i prodotti esportati all'estero primeggiano i legnami e l'allumite ed in piccole quantità: formaggio, sughero, prodotti chimici e vino.

Il Congresso degli scienziati

SEDUTA DI IERI

Il numero dei congressisti ieri mattina è notevolmente aumentato: ciò dimostra che lo sviluppo che va sempre più prendendo in Italia lo società per il progresso delle Scienze e l'interesse vivo che sanno suscitare i loro congressi argomentati e più chiare illustrazioni della scienza trattano in questo congresso. Poichè, è bene riconoscerlo, questa solenne assise dei sacerdoti delle scienze non sono una inutile accademia che serva solo ad appagare la vanità degli oratori, ma un vero partecipazione ed un insegnamento alla vita, da cui gli umili possono trarre conforto contro il male e incitamento verso il bene.

La seduta plenaria di ieri mattina.

Nell'aula magna della Università si è iniziata la serie dei discorsi generali a classi riunite. Grande è il numero dei presenti tra cui vediamo molti uomini politici. La seduta è aperta dal senatore prof. *Ciamician* il quale, dardano un elevato discorso di circostanza, dà la parola al prof. *D. Ross* che svolge il seguente argomento.

I diversi fondamentali circa il metodo dell'evoluzione.

L'oratore esordisce constando che la teoria della evoluzione sta sempre salda, poichè i dubbi che si sollevano riguardano le questioni accessorie, non già le tesi fondamentali che si riducono alla *convinzione che della materia inorganica siano nate solo forme semplicissime dalle quali han dovuto scolgersi le più' complesse*. Ma la semplice tesi d'evoluzione, continua l'oratore è povera cosa nol torremmo sapere qualche cosa di più, vorremmo intendere come l'evoluzione si sia potuta naturalmente produrre, e qui le cose cambiano andare meno bene. L'oratore prende in esame le teorie più in voga concludendo che il *moderno Camarkismo* il Darwinismo e le teorie di De Vries non sono che varianti di una medesima teoria poichè concordemente ammettono che se le cellule germinali da cui son nati i figli si fossero sempre formate e svolte nelle stesse condizioni di quelle da cui erano nati i padri. non si avrebbe avuta alcuna evoluzione.

Di fronte a questa tesi sta la tesi opposta, secondo la quale anche in un ambiente omogeneo e costante le specie si evolverebbero lo stesso; tesi già sostenuta dal Lamark, dal Kölliker e sopratutto da Nägeli.

Il Nägeli è ha invitati a non dimenticare come si svolge un polcino nel suo guscio; questo sviluppo individuale è il risultato di una reazione chimica fra due fattori: interni rappresentati dalla struttura del germe e dei fattori esterni rappresentati dall'ambiente che gli servono di nutrimento, ma questi fattori esterni rimangono costanti, eppure l'evoluzione si compie. Ed allora non possiamo respingere senz'altro l'ipotesi che anche l'evoluzione storica ogliogenetrice possa avvenire in tal modo per cause interne, intese l'assertione in questo senso che i fattori esterni, dei quali tuttavia non si nega la cooperazione, non abbiano bisogno di cambiare perchè l'evoluzione avvenga. Chiamando *x* idioplasma specifico « quella sostanza caratteristica di ogni singola specie, la quale si trova già presente nella cellula germinale poi diremo dunque questo, che, reagendo con un ambiente (cioè con un complesso) di fattori interni, un idioplasma *A* si cambia nelle serie dei tempi in un idioplasma *B* il quale reagisce ancora allo stesso ambiente, anche immutato, trasformandosi in un terzo idioplasma *C* e così di seguito finchè un ulteriore cambiamento non sia possibile. Una simile evoluzione deve naturalmente andare dal semplice al complesso, così le cellule germinali nella serie dei tempi producono organismi sempre più complicati. Così nasce la cosidetta *tendenza al perfezionamento* che non ha nulla di mistico perchè per perfezionamento s'intende solo una maggiore complessività che può sempre essere o non essere adatta. L'oratore nota che questa tesi delle cause interne si può dividere in due sottotesi. La prima ammette che l'evoluzione così prodottasi benchè necessariamente progressiva, può prendere varie direzioni secondo le varietà dei fattori esterni che hanno agito stessi, la seconda ammette invece che la varietà di questi fattori produnca solo ampi diversivi ma che essa non può scindere una specie in due che possano essere l'inizio di diverse linee filogenetiche. L'oratore dopo aver dimostrato che l'evoluzione filogenetica potrebbe ricevere numerose direzioni mentre egli crede che basterebbe un compito ben degno di decidere se la teoria dell'evoluzione per le cause interne sia vera o se invece convenga ritornare alla tesi opposta che trova maggiori sostenitori. E chiude dopo essersi informato alquanto a mostrare come la teoria del Nägeli, modificata, dia una spiegazione mistica di molti fenomeni fondamentali afferma che purtroppo quella spiegazione più immediatamente meccanica sembra allontanarsi da noi, il problema dell'evoluzione si identifica col problema stesso della vita.

Il dotto discorso del prof. Ross è accolto alla fine da entusiastici e generali congratulazioni.

Segue ora il prof. *Silvio Perazzi* della R. Università di Bologna che tratta il seguente argomento:

Precetti e concetti nella evoluzione giuridica

L'oratore comincia coll'esporre la teoria della scuola storica del diritto e le integrazione che ne furono fatte. il suo compenetrarsi nell'affermazione della legge. generale di evoluzione e considera quindi quanto è lo stato attuale del pensiero scientifico in ordine alla evoluzione giuridica come concetto scientifico.

A suo avviso, mentre si continua ad affermare il fatto dell'evoluzione, si descrive poi il modo del suo avvenire così che esso riesce una negazione del fatto affermato. L'oratore si domanda se ciò non derivebbe da un preconcetto originale che la teoria porta con sè sino dalle origini. L'oratore risponde alla domanda in tono affermativo in quanto l'evoluzione giuridica si è fatta a sè fu tutt'ora consistere dalla filosofia giuridica essenzialmente nella sostituzione incessante che avvine per opera dei poteri legislativi di certi precetti a certi altri. L'oratore dopo essersi intrattenuto lungamente nella discussione della tesi che svolge con competenza grande passa a studiare come si può unificare i molteplici precetti dello Stato nell'unità; diritto dello Stato in quell'unità che è chiamata ad evolversi. L'oratore conclude avvertendo che ogni studioso di evoluzione qualunque esso sia deve guardarsi dal considerare il problema dell'evoluzione in quello dell'origine di un fenomeno. La scienza deve riconoscere che ogni evoluzione presuppone un dato, dal quale conviene muovere e che a spiegare l'evoluzione del dato colle cause che lo farebbero nascere si finisce col dire l'incontrollabile rispetto alla origine e così sopprimere l'elemento essenziale di ogni evoluzione. Ciò lo forse che sono nel dato. Il prof. Peroni è fatto segno ad una prolungata ovazione.

I DISCORSI DI CLASSE

Alle 14 precise si aprono le tre classi nelle quali ha luogo lo svolgimento di importanti temi.

Classe A — (Scienze matematiche e fisiche).

E' presieduta dal prof. Garbasso della R. Università di Genova e subito ha la parola il prof. Lauricella della R. Università di Roma per riferire sul tema « l'opera dei matematici italiani nei recenti progressi della teoria delle funzioni e delle equazioni integrali ».

Il prof. Lauricella evoca dapprima la figura di Betti, Brioschi e Casorati; che possono dirsi i più influenti fondatori della Scuola analitica in Italia.

Indi mostra come la teoria delle serie di Fourier abbia da un secolo a questa parte influito nello sviluppo della teoria delle funzioni di variabile reale. Passa quindi ad illustrare la grandiosa opera di Ulisse Dini su questa teoria e come scienziato e come maestro e la gloriosa scuola che da tale sua opera ebbe origine in Italia.

Dalle estensioni della teoria generale delle funzioni di variabile reale prende occasione per parlare della storia delle funzioni di linea creata dal Volterra e per mostrare come da questa teoria, abbia avuto origine, per virtù dello stesso Volterra la brillante teoria delle equazioni integrali, che già ebbero per gli straordinari progressi che in quest'ultimo decennio ha apportato nelle analisi e nella fisica matematica rappresenta in questo momento il metodo di calcolo sul quale l'analisi moderna ripone fondatamente la più belle speranze.

L'oratore è vivamente applaudito.

Secondo oratore è il prof. Nasini che tratta dei progressi della chimica generale nell'ultimo cinquantennio ed il contributo degli italiani.

Dopo aver lumeggiato a larghissimi tratti il glorioso periodo della chimica che corrisponde a questi ultimi cinquanta anni, il prof. Nasini passa a esporre separatamente i progressi della chimica inorganica e analitica, della organica, della chimica fisica e in ultimo della produzione e della organizzazione della scienza. Egli parla prima dei progressi in generale per ogni ramo della chimica e poi di quelli che più specialmente si debbono agli italiani.

A lungo poi si sofferma sulla chimica fisica, la trionfatrice delle scienze moderne, che è stata e si è sviluppata proprio in questi ultimi cinquanta anni, anzi dal 1884 in poi; parla delle nuove vedute della costituzione della materia e di tutte le più recenti speculazioni. Mostra come a diversi uomini di scienza italiani si debbano delle idee fondamentali delle quali sono stati i pionieri e conclude « se dunque considerlamo tutto quanto ha fatto l'Italia nella chimica fisica abbiamo ragione di essere soddisfatti, se non orgogliosi, e credo che si possa affermare che una notevole parte di questa materia le costituisce il patrimonio della giovane scienza la debbiamo all'opera del nostro paese.

Nella classe *B* (Scienze biologiche) presiede il prof. Giulio Valenti di Bologna, segr. il prof. S. Baglioni.

Il prof. Sergi Giuseppe, illustre antropologo, svolge la sua brillante relazione sul

Presente e avvenire dell'antropologia.

Alla fine della dotta relazione è vivamente complimentato.

Classe *C* (Scienze morali). La seduta è aperta alle 14.30 sotto la presidenza del prof. L. Pigorini, funge da segretario il prof. E. Troilo.

Il prof. G. Romano dell'Università di Pavia, parla della evoluzione della storia moderna, tracciando un quadro vigoroso e sintetico dell'azione esercitata dall'Università sia nel campo del metodo, sia in quello della collaborazione diretta e della vasta produzione accumulata in cinquanta anni dalle RR. Deputazioni e Società di Storia Patria, dall'Istituto Storico di Roma, dalle Accademie e dai privati.

Indi accenna alla necessità di una radicale riforma universitaria, diretta a coordinare gli studi storici con quelli giuridici ed economici, e fa voti che il Governo si interessi meglio dell'alta cultura storica in Roma, dove, avanti alla Scuola Francese ed all'Istituto Prussiano l'Italia nuova non ha ancora pensato a crear nulla di simile e ciò con gravissimo danno della cultura nazionale.

Infine, accennando al carattere personale dell'opera storica ed a certi casi di intelleranza accademiche che hanno turbato la coscienza scientifica degli studiosi, si augura che una maggiore libertà ed un più largo spirito di tolleranza aleggi sugli studi storici, perchè soltanto da essi possono sperare un più alto e sicuro incremento.

Terminata la relazione applauditissima del prof. Romano assume la presidenza il prof. Scialoja che dà la parola al prof. Pietro Cogliolo, il quale annunciando riferisce sul *Progresso del diritto privato nell'ultimo cinquantennio.*

L'oratore è applaudito.

I LAVORI DELLE SEZIONI

SEZIONE II e IV riunite (*Chimica e Fisica*)

Presiede il prof. Blaserna, segretari Bellucci, Gallo, Elliot.

Il prof. Bruni svolge la sua comunicazione *Sul calore di formazione delle soluzioni solide*. Terminata questa comunicazione il prof. Ciamician coglie l'occasione per constatare come con la ricerche ora esposte dal prof. Bruni, si compleli la dimostrazione definitiva delle soluzioni solide e possano in questo modo

---

8 Appendice del POPOLO ROMANO 9

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di A. Del Valle-de Pax

III.

Cuori semplici

— E di quello buono — disse facendo schioccare la lingua nella sua bocca fresca, e appoggiandosi familiarmente le mani sulla tavola.

— Di quella vera — mottegglo Vento-in-Panna, fabbricata a Nantes con chiodi di garofano e i ritagli di cuoio della più vicina cuoieria.

— No, no, bofonchio il negro, canna di zucchero sig. Vento-in-Banna, canna di zucchero!

— E' della migliore — ameri l'ostessa — del resto è il messo per farli ritornare.

Yann riempì i tre bicchieri. Il guercio alzò il suo e rivolgendosi al negro:

— Alla salute della tua padrona la contessa Valentina, che Dio guardi da ogni pericolo.

Il negro per tutta risposta mise la mano sul cuore.

Allora il ritirato volgendosi al oipote gli fece questo brindisi:

— Ai tuoi amori, Yann Kerthomaz; per quanto non si conosca la tua fidanzata, ella dev'essere coraggiosa.

Udendo queste parole dette con una buona risata, il giovane trasalì, arrossendo sotto la maschera bronzina che gli aveva messo il sole, poi si fece pallido.

Il vecchio che l'osservava col suo occhio di ciclope gli mostrò il pugno ridendo più forte:

— Ah! furfante, nascondi male il tuo giuoco. Ed io alla salute di chi berrò! Fulmini di Brest, quella del mio nuovo superiore.

Con la cortesia che sballottava un bimbo paffuto di tre anni si volse:

— Dunque avete un superiore Vento-in-Panna! Chi vi ha imbarcato? E' forse un fantasma della baia dei Trapassati?

Gravemente e strizzando l'occhio malizioso il vecchio pronunzio:

— Ta ta ta non fate dello spirito Anna Maria, io sono imbarcato ... a terra.

E tutti e due si misero a ridere. Saida non aveva capito e Yann non aveva udito.

— Ah! va bene — esclamò la bella brotone. — Che burlone che siete Vento-in-Panna!

— Mi sono impegnato presso il giovane dello casa San Michele...

A queste parole Saida posò il bicchiere e mise in attenzione.

— E anche lui non ha poca disdetta! — salto a dire Anna Maria. Un signore che riceve una fucilata diretta ad un'antra!...

— Oh! ad un'antra — protestò Vento-in-Panna abbassando la voce. Aveva una palla bella e buona nell'occipite. Io dico che ha avuto fortuna di non ricevrla in pieno petto.

— Dovrebbe fare come voi Vento in Panna, che sul banno detto, bruciavate un cero ogni volta che avevate naufragato.

— Il mare non voleva saperne di me, gli davo noia. Che vuoi? Era come la balena che aveva ingoiato Giona.

— Sì, povero vecchio. Ma ora che ci penso... Vi è l'equipaggio dei *Tre fratelli* che fa colazione qui. Scappo per preparare da mangiare.

E la giovane agitando i nastri leggeri della sua cuffia di tela rina ricorse in casa.

Che cosa fai alla casa San Michele? — domandò macchinalmente Kerthomaz.

— Lavo il ponte, bazzico in casa, manovro in giardino. Il signor Giacomo mette la mia faccia in delle tele. Da un certo tempo no, perchè è rimasto tre giorni più morto che vivo, e anche adesso non è molto in gamba. Chi mai ha potuto appiopparghi quel colpo! Bisogna esser proprio criminale!

Un uomo tanto buono, che certo non ha fatto male a nessuno. Per esempio ha delle idee tanto strane idee come chi direbbe... da Inglese.

— Come, idee da Inglese! interruppe Yann che aveva udito le ultime parole.

— Non posso spiegarti bene, disse Vento in Panna meditabondo. Immaginati che mi conduce alle rovine dell'abbazia, con la pala e il martello in ispalla. Quando siamo nella sacrestia dell'antica chiesa si mette a sospirare. — Vedo che è

— Ah! va bene — esclamò la bella brotone. — Che burlone che siete Vento-in-Panna!

— Mi sono impegnato presso il giovane della casa San Michele...

A queste parole Saida posò il bicchiere e mise in attenzione.

— E anche lui non ha poca disdetta! — saltò a dire Anna Maria. Un signore che riceve una fucilata diretta ad un'antra!...

— Oh! ad un'antra — protestò Vento-in-Panna abbassando la voce. Aveva una palla bella e buona nell'occipite. Io dico che ha avuto fortuna di non ricevrla in pieno petto.

— Dovrebbe fare come voi Vento in Panna, che sul banno detto, bruciavate un cero ogni volta che avevate naufragato.

— Il mare non voleva saperne di me, gli davo noia. Che vuoi? Era come la balena che aveva ingoiato Giona.

— Sì, povero vecchio. Ma ora che ci penso... Vi è l'equipaggio dei *Tre fratelli* che fa colazione qui. Scappo per preparare da mangiare.

E la giovane agitando i nastri leggeri della sua cuffia di tela rina ricorse in casa.

Che cosa fai alla casa San Michele? — domandò macchinalmente Kerthomaz.

— Lavo il ponte, bazzico in casa, manovro in giardino. Il signor Giacomo mette la mia faccia in delle tele. Da un certo tempo no, perchè è rimasto tre giorni più morto che vivo, e anche adesso non è molto in gamba. Chi mai ha potuto appiopparghi quel colpo! Bisogna esser proprio criminale!

Un uomo tanto buono, che certo non ha fatto male a nessuno. Per esempio ha delle idee tanto strane idee come chi direbbe... da Inglese.

— Come, idee da Inglese! interruppe Yann che aveva udito le ultime parole.

— Non posso spiegarti bene, disse Vento in Panna meditabondo. Immaginati che mi conduce alle rovine dell'abbazia, con la pala e il martello in ispalla. Quando siamo nella sacrestia dell'antica chiesa si mette a sospirare. — Vedo che è una spelonca. lordure ovunque sulle tombe dei monaci; i contrabbandieri vi si nascondono, i pastori vi fanno adagiare il loro gregge; le civette vi abitano e vi abbondano le lucertole.

Ebbene ho dovuto ripulire tutto. Forse quello gli dava noia per dipingere.

Il marinaio scosse le spalle. con un pò di sdegno per tutte quelle cose incomprensibili.

Il negro intervenne non perdeva parola poichè sapeva dalla sera della tempesta che tutto ciò che riguardava la Maiestroit. interessava Valentina, la creatura d'ogni sua cura.

— Domando e dico che cosa può fare a lui tutto ciò, dal momento che non va mai a messa, barbottava Vento in Panna. Dunque non è per devozione. E se lo vedeste, rimettere a posto le statue, raccogliere le ossa. Se lo dico io, manie da Inglesi, ma'hu non porta via nulla. Per me poco importa, ciò che mi imbroglia si è di non capire.

La bottiglia era vuota. Yann dette il segnale della partenza. Lasciò i due uomini, che a loro volta si separarono, e si diresse verso la casa paterna di mamma Le Quellec e della fidanzata di Pietro.

Aveva formato il suo piano e non poteva dar indietro.

Ma che direbbe! Come farà per accettare la sua offerta! Non sorgiliova forse male il momento per presentarsi a quella fidanzata piangente? Pensava al compagno d'un tempo e si diceva: Povera Genovieffa è capace di amarlo per tutta la vita! In nome di Pietro e come amico del defunto, poteva presentare la sua generosa offerta, per quanto uno strano abisso avesse scavato l'amore per

---

Genovieffa fra quel vivo e quel morto. Il serpente della gelosia cominciava a contorcersi in quell'anima onesta.

Prima di conoscere Genovieffa egli amava Pietro teneramente, mentre adesso provava ripulsione per tutto ciò che veniva da lui. Non osava confessare a sè stesso che l'odiosa invidia, s'infiltrava come un veleno sotto nel suo spirito, facendegli invidiare quel morto che era accarezzato tutti i pensieri, tutte le lacrime, tutt'i minuti di colei ch'egli adorava.

Non poteva parlare di lui evocare il suo ricordo, senza soffrire crudelmente, eppure era necessario.

Ad onta di quanto aveva stabilito appena fu dinanzi alla porta si fermò di botto: sudava, gli veniva meno il coraggio, era vergognoso della ribellione dei suoi sensi. Bisognava reagire, per cui, senza picchiare aprì quella porta che non faceva passare rumor alcuno.

La vecchia s'era profondata nella poltrona senza neppur togliere il grave mantello. e la figlia in ginocchio presso di lei aveva poggiato il capo sul grembo materno. Il cresno che aveva gettato sui capelli incorniciava ancora le sue gote lacrimose.

Oltremodo commosso il marinaio contemplava quel quadro,

dirsi dissipate tutte le obiezioni che si avevano, da non più di 15 anni or sono, intorno alla questione tanto dibattuta e contrastata di tali soluzioni.

La signa M. Traube Mengolini, anche a nome del suo collaboratore A. Seala, svolge le sue comunicazioni *Solubilità di una lega nell'acqua distillata — Solubilità colloidale dei metalli nell'acqua distillata — Solubilità colloidale della grafite, del carbone animale e del nero fumo nell'acqua distillata.*

III SEZIONE — *Meccanica applicata ed elettrotecnica*

In questa sezione, alle ore 17 si ebbe una prima comunicazione dell'ing. prof. L. Luiggi su un suo recente viaggio in Eritrea. Accennato alle condizioni agricole della Colonia e passati in rassegna i principali materiali da costruzioni che si hanno a disposizione colà, conclude affermando che le condizioni agricole della Colonia potranno notevolmente essere migliorate quando si provveda ad utilizzare completamente l'acqua piovana, che in talune stagioni dell'anno cade con sufficiente precipitazione.

Segui il prof. Cozzolino espondendo brevemente alcuni suoi concetti sioprа i due temi *Delle fonti architettoniche alle Fonti storiche e preistoriche.*

L'oratore espone brillamnteente la genesi della sue vedute relative allo stile architettonico ed alle sue fonti appoggiandosi alle origini etniche dell'architettura meridionale. Insiste sull'errore nell'ammettere a cui si informa lo svolgimento dell'architettura e ne discuta a lungo la psicologia dell'estetica. Passando poi a parlare *dell'estetica architettonica alle sue manifestazioni fondamentali attraverso luoghi e tempi* elogia con ben approprito ficiamo alla originalità ed alla genialità dell'architettura che segue ed insegna la bellezza ed armonia della natura. Anche in questa comunicazione svolta con un crescendo di idee geniali il prof. Cozzolino riscuote unanimi applausi.

Si ebbe poscia una breve comunicazione del sig. P. Palladino su alcune esperienze relative ai *Fatti interessanti l'accazione.*

In ultimo il prof. ing. Ugo Bonloni espose alcune sue ricerche recenti su un metodo indiretto per misurare la velocità dei gas, fondato sul confronto dell'aumento di temperatura che si verifica in un filo sottile csi si comunichi una quantità determinata di calore, quando di il gas in cui è immerso sia in calma od in movimento.

SEZIONE V — *Mineralogia e Geologia.*

Non tenne seduta.

SEZIONE VI — *Geografia.*

Si è riunita sotto la presidenza del prof. E. Millosevich; segretario il prof. R. Almagià.

Il Presidente, aperta la seduta, rivolge un beneaugurante saluto al sen. G. Dalla Vedova, presente, che ringrazia vivamente.

Indi il prof. Almagià legge un sunto della comunicazione del prof. Revelli assente su *Le grazie della Lombardia.* Il prof. Richieri fa voti che l'A. compia le sue ricerche specie dal punto di vista antropico.

Il segretario dà lettura anche di un'altra comunicazione della stesso su *P. Serafino da Cuneo e la sua descrizione inedita di un viaggio al Nepal,* indi legge le conclusioni delle indagini del d.r A. Toniolo, assente, su « I limiti e l'estensione geometrica dell'olivo nel Veneto Occidentale ».

Indi il prof. R. Almagià riassume la sua comunicazione « Nuove ricerche e questioni sulla morfologia dell'Appennino Centrale ».

Il dott. G. P. Magrini riferisce su « i lavori dell'ufficio idrografico del R. Magistrato alle acque ».

Per ultimo il dott. G. Feruglio riferisce sui suoi studi intorno all'Altopiano del Canisglio ».

SEZIONE VII — *Zoologia - Anatomia - Antropologia*

Presiede il prof. Giuseppe Sergi.

Al posto di segretario viene chiamato il dr. Angelotti Mancano i prof. Di Cuffrida-Ruggeri e S. Sergi; ha per prima la parola il prof. F. Rignano per la sua comunicazione *Dell'attenzione quale contrasto effettivo.*

Ne segue una importante discussione, cui prendono parte il prof. Tamburrini e il prof. Todaro.

SEZIONE VIII. - (*Botanica ed Applicazioni*).

Si tiene la seduta privata della *Società Botanica Italiana* per le elezioni sociali in cui viene eletto presidente il prof. Romualdo Pirotta.

Alle 16 si riprende la seduta della sezione presidenti: Pirotta. Mattirolo, segretario: F. Cortesi.

Si approva la relazione Pampanini *Sulla protezione delle piante critiche o caratteristiche della Flora Italiana* e dopo una discussione cui partecipano De Toni, Cortesi, on. Facta, Mattirolo ed altri si ritiene necessario di dare la massima pubblicità a tale relazione e di reclamare provvedimenti legislativi.

Presentano poi lavori i prof. *Béguinot, Bergamasco, Brizi, Chiovenda.*

SEZIONE IX - (*Società italiana di fisiologia*).

Presiede il sen. prof. Pio Foà segretario dott. Gauda

Il prof. Cavazzani comunica sugli effetti della legatura delle carotidi comuni fatta a distanza del taglio del simbalico cervicale del coniglio.

Partecipano alla discussione il prof. Campana e il senatore Luciani.

—Lo stesso prof. Cavazzari comunica sulla così detta pseudo mocina della bile del bue; e sulla cristallizzazione del fosfato ammonico magnesiaco in presenza di colloidi. Discussione prof. Sabbatani.

Il prof. Herlitzka comunica sul ricambio salino del cuore isolato. Segue il prof. Baglioni che tratta delle sue ricerche sulla natura dei fenomeni di eccitamento del midollo spinale in seguito all'asfissia e all'azione della temperatura elevata.

SEZIONE XIV - (*Filosofia*).

Apre la seduta il presidente prof. Bagnisco.

Il prof. Troilo da lettura di numerose adesioni tra cui dei professori Benzoni, Enrico Morselli, Enrique Villa. Martinetti, Ferrari, Gigli, Gomelli, Pagano Vecchio, Zaccaine.

Il prof. Ragnisco apre i lavori della Sezione con un elaborato discorso: *La caratteristica della filosofia italiana.*

E' svolta la comunicazione del prof. Erminio Troilo *La Filosofia e le Scienze.*

e mordendosi le labbra per non piangere; poi volse il capo.

— Perdonatemi tutt'e due, disse il marinaio, se non sono ritornato a vedervi più spesso da quella notte terribile!... Non ardivo, l'amico che soltanto a vedermi vi avesse recato più dolore...

Spero che non me ne vorrete...

Eppure vi ci vorrà del tempo per dimenticare che fui quello che vi portò la triste notizia?

— Tuttavia, figliuolo, — rispose la madre; — bisogna credere che così era ben poco avvie per volerne a te che hai diviso il nostro dolore, e te che lo amavi come un fratello il povero morto...

Yann arrossì sospirando profondamente e pensando;

— Sì, quando non avevo veduto Genoviefla amavo Pietro con tenerezza, mentre adesso... ...Non osava confessarsi che il sentimento che l'amico risvegliava in lui una segreta ripulsione

Lottava contro questi cattivi sentimenti, cercava di unire dei rimpianti fraterni ai rimpianti delle due sventurate.

Coraggiosamente le disse:

— Avete ragione, mamma Le Quellec di credere che divido il vostro dolore, e non come un estraneo, io, l'amico di Pietro, a cui egli confidava tutto.....

Fece una pausa, poi continuò:

— Se avesse potuto salutarmi, darmi le sue ultime volontà, avrebbe certamente raccomandato a me di vegliare su di voi due. Il mio dovere in questo momento è di surrogarlo, di proteggervi....

Aveva pronunciato queste ultime parole con tanto calore, che la madre che aveva nascosto la testa fra le ma ni, dovette scostarle per guardarlo attentamente.

La speranza che ne poteva nascere fu fuggitiva, e la fece ripiombare nell'accettazione del suo destino, mentre Yann continuava:

—Sì, mamma La Quellec, sono qua io a vegliare su voi, e non dovete dimenticarlo!...

La contadina ebbe un sorriso accorato:...

— Proteggerci! buono ed eccellente Yann! Non hai dunque veduto le affissioni sui muri del nostro povero avvere? Forse vorresti andare a trovare Lagriffe e commuoverlo? Sarebbe quanto dire all'avvoltoio di abbandonare la sua preda. ai mare infuriato di non far sommergere la barca disarmata. Immagini forse che il padrone di Monzichon, che non ha che aprire i suoi cofani d'oro, acconsentirebbe a salvare la vedova d'un antico servo e la sua orfana, ma il suo cuore di marchese è attrettanto duro e inaccessibile quanto quello di Lagriffe.!

Te lo dico. Yann, nulla a sperare....

E pallida come la morte si rovesciò sulla sua rustica poltrona.

Genoviefla la credette svenuta e la chiamò con voce straziante poi volgendosi al marinaio:

— Ah!, s'gnor Yann, se poteste salvarla!

Furono la prima parola e il primo lamento che proferì.

Udendo la voce di lei, e il suo nome passare come una carezza sulle sue labbra, il marinaio credette a sua volta di mancare.

Cavò fuori la pesante borsa:

Genoviefla, vi portavo la salvezza! Accettate in nome di Pietro....

La giovane aveva perduto il sentimento. Esito quindi appena. Afferrò il braccio del giovane:

— In nome di Pietro, si. Con questo inaspettato aiuto, è la vita di mia madre che mi regate - Mio Dio grazie, grazie!

E si volse verso il camino dove si innalzava la madonna. Sul manto annerito della sacra immagine Yann distinse con una stretta al cuore il ritratto dell'antico amico circondato da una cornice di conchiglie, appeso al posto d'onore.

Genoviefla l'aveva sormontato da una corona di morielle selvatiee, e si capiva che la sera con gli occhi rivolti a lei, ella diceva la sua preghiera.

Poi la ragazza si volse a sua madre e ne baciò i capelli binchi.

Genoviefla l'aveva sormontato da una corona di morte a selvatiee, e si capiva che la sera cogli occhi rivo ti a lei, e la diceva la sua preghiera.

Poi la ragazza si volse a sua madre e ne baciò i capelli bianchi.

— Mamma, mamma, siate salva, ascoltatemi. Aprite gli occhi ritornate ir voi, non mi fate paura. La vecchia che aveva avuto una lieve mancanza, sospirò:

— Che dici, figlia mia!

— Ecco, mamma, disse Yann con voce commossa, — ecco del danaro per pagare Lagriffe, per

Il Rettore della R. Università darà oggi alle 18.30 all' Orto Botanico alla Langara, un ricevimento in onore dei congressisti.

— Il Sindaco di Roma darà un altro ricevimento in Campidoglio lunedì sera alle 22.

Economia e Statistica

La produzione della seta nel 1910

Il *Sindacato dell'Unione dei Mercanti* di Lione pubblica il resoconto annuale della produzione della seta in Francia e all'estero nell'anno 1910.

In Francia si adoperarono per circa 178.719 cassette di semi del peso di 25 grammi ognuna, delle quali 169.675 di razza indigena.

I bozzoli raccolti ammontarono a 4.269.709 kg. contro kg. 8.540.526 raccolti nel 1909 con una diminuzione, cioè, del 30.04% e del 46.36% alla media del decennio 1900-910, calcolato in kg. 7.961.265.

E' costatato quindi un disastro generale dal quale si rileva come i maggiori colpiti siano appunto i dipartimenti ove la produzione è maggiore.

Il solo che da questa calamità fu salvato è il dipartimento del Varo.

Il maltempo avutosi in primavera e che ebbe conseguenze funeste per tutti i rami dell'agricoltura non risparmiò la sericoltura ed una annata simile non si riscontra che nel 1878. Oltre al *deficit* causato dalle intemperie il minore prodotto fu anche causato dall'aver messo in incubatrice circa 4662 scatole di seme, meno dell'anno precedente.

In seguito alle poco favorevoli condizioni atmosferiche in cui si effettuò il raccolto, il rendimento, nelle bacinelle, non fu migliore di quello del 1909, che non fu certo buono, e che può essere valutato di 12 kg. e ½ per i bozzoli gialli indigeni e di razza Cinese, e da 12 kg. ½ a 13 per i bozzoli verdi.

Il prodotto del raccolto della seta greggia nel 1910 è stato di kg. 336.000 e cioè del 49.2% inferiore a quello del decennio che fu di 628.800 kg.

I prezzi si mantennero fermi, rialzando sensibilmente in chiusura.

***

Anche in Italia il raccolto fu uno dei peggiori dell'ultimo periodo decennale sia per quantità che per qualità.

Furono messi in incubatrice circa 33.000 kg. di seme che dettero 47.964.000 kg. di bozzoli freschi. La media della produzione negli anni 1904-909 fu di kg. 53.899.333.

Dai bozzoli si ricavarono circa 3.947.000 kg. di seta greggia mentre la media del quinquennio precedente fu di kg. 4.447.080

In Spagna il raccolto dei bozzoli può valutarsi a 1.115.000 kg. contro 1.145.000 nell'anno 1909 e la seta greggia ricavata ammonta a kg. 83.000 contro 82.000 nell'anno precedente.

Non vi sono statistiche ufficiali per quanto riguarda l' Austria-Ungheria. ma vi sono ugualmente relazioni assai complete fatte dagli interessati nei vari centri di produzione.

Nella regione trentina il raccolto dei bozzoli fu di kg. 1.850.000 e inferiore di 100.000 kg a quello del 1909.

La Gorizia e la Gradisca ne produssero kg. 373.000 contro 438.000, nel 1909, e l'Ungheria ne produsse 1.644.972 contro 1.735.692 nel 1909.

Il prodotto totale dei paesi del Levante, dell'Asia Centrale e dell'Estremo-Oriente fu superiore a quello della media del quinquennio 1905.909 raggiungendo i 16.965.000 kg.

Da queste cifre risulta che malgrado la minore produzione ottenuta nell'Europa occidentale, la produzione mondiale fu superiore a quella degli anni precedenti di kg. 2.416.000.

Si può quindi dedurre da queste note statistiche che nemmeno i setifici europei avranno subito gravi danni dalla triste condizione in cui si è svolta la campagna serica.

Esposizioni e Congressi

Congresso del Credito popolare in Francia

(S) **Limoges** 13 — Al Palazzo del Municipio è stato inaugurato il 16° Congresso del credito popolare, il prof. Sitta, direttore della Banca popolare di Ferrara, ha riferito sul movimento del credito popolare in Italia.

Le Banche popolari francesi all'on. Luzzatti

(S) **Limoges** 13 — *Il Congresso delle Banche popolari francesi ha inviato all'on. Luzzatti Luigi il seguente telegramma :*

« Il XVI Congresso delle Banche popolari francesi inaugurando i suoi lavori, saluta in Voi l'illustre maestro della cooperazione italiana, il fedele amico e consigliere della Cooperazione di Credito francese e vi acclama presidente onorario.

Carlo Raineri.

Congresso internazionale di diritto marittimo

(S) **Parigi**, 13. — Il Congresso marittimo internazionale ha approvato alcune mozioni in cui si dice che l'armatore deve consegnare una nave atta alla navigazione. L'estensione dell'espressione dell'attitudine alla navigazione è determinata da ciascuna legge nazionale. Il Congresso ha stabilito la responsabilità del solo proprietario della nave per gli errori nautici del capitano e dell'equipaggio, e la responsabilità solidale del proprietario e del noleggiatore, per gli errori commerciali del capitano e dell'equipaggio.

Il Congresso si è chiuso e si riunirà l'anno prossimo a Copenaghen.

Congresso delle malattie professionali

(S) **Torino** 13 — Stamane nel salone della Camera di Commercio si è inaugurato il terzo Congresso nazionale delle malattie professionali,sotto la presidenza del senatore prof. Bozzolo.

Al banco della presidenza, accanto al prof. Bozzolo, avevano preso posto il comm Magaldi, in rappresentanza del Ministro Nitti, il cav. Grimaldi, in rappresentanza del Prefetto, il comm. Bocca, presidente della Camera di Commercio, l'on. Ferraro di Cambiano, l'ing. Magrini per l'ufficio del lavoro, il prof. Ghisparini per il Sindaco di Firenze, il colonnello Buna per il corpo d'armata.

Si notavano pure il cav. Craponne, presidente della Lega industriale, il sen Maragliano, i professori Perroncito, Riva, Pagliani e Carnpcmi, l'on. Castellino e numerosi congressisti.

Il discorso inaugurale è stato detto dal sen. Bozzolo vivamente applaudito. Hanno poi parlato l'on. Ferrero di Cambiano per la Cassa di Previdenza il comm. Magaldi, per il Ministro di Agricoltura, dichiarando aperto il Congresso.

Il Congresso ha acclamato a presidente il sen. Bozzolo e a segretario il prof Mattirolo.

Congresso int. degli ingegneri ferroviari

Giovedì mattina alle 8,40 ebbe luogo la gita a Tivoli degli ingegneri ferroviari facenti parte del Congresso internazionale.

Un treno speciale composto di vagoni salon inaugurati per la circostanza, sul quale avevano preso posto circa trecento invitati, partì alla volta di Tivoli

I congressisti si recarono ad ammirare le Cascate e alle 13 convennero al l'*Hotel Sirene* dove fu loro servita una colazione alla romana. Durante l'animato banchetto al quale avevano preso pare alcune signore, parlarono l'ing. Cartault, l'ing. Crosa, l'ing. Lattes e l'ing. Lanino.

Furono inviati telegrammi al Ministro Sacchi al comm. Bianchi e al comm. Rinaldi. Finito il banchetto i congressisti in gruppo si recarono a visitare Villa Adriana e le officine di Tivoli. Più tardi la Società Anglo-Romana offrì un rinfresco durante il quale furono fatti tra i congressisti scambievoli brindisi di saluto ed augurio.

Alle 16 si effettuò il ritorno a Roma.

Alle 9 di ieri mattina nel salone dei congressi a Castel S. Angelo ebbe luogo l'ultima seduta dell'importante convegno internazionale. Presiedeva il comm. ing. Crosa che lesse un telegramma di ringraziamento di S. M. il Re e un telegramma di adesione e di saluto del Ministro Matteoli.

Poi, dopo data comunicazione dello studio dell'ing. Taiani. concede la parola al'ing. Lanino che propone che la discussione sul tema : *Concessione delle ferrovie all'industria privata* sia rimandata a una speciale seduta. Si passa quindi al tema: *D'ingranamento professionale dell'ingegnere ferroviario.*

L'ing. Moutier si limita a porre la questione se nelle scuole l'insegnamento debba rivestire un carattere generale o scendere alla specializzazione dell'ingegnere ferroviario.

La discussione si svolge animatamente a proposito degli interdimenti del comm. Bianchi in riguardo ad una Scuola di perfezionamento degli ingegneri ferroviari che vuole sorga in seno all'amministrazione.

Prendono parte alla discussione, gli ing. Buninari Lanino .Manacorda. Treves. Pugno. Gonfalonieri, Lattes, Ansaldi, Gallini e Valenziani.

Infine si viene alla votazione dell'ordine del giorno proposto dall'on. Ancona che viene approvato a maggioranza di voti ed è concepito così:

Il Congresso, convinto che le scuole d'applicazione degli ingegneri ferroviari debbano mantenere il loro carattere d'istruzione teorica generale fondamentale.

Ritenuto che non sarebbe opportuno d'istituirvi delle sezioni speciali d'ingegneria ferroviaria.

S'augura che sorga presto in seno alle ferrovie dello stato la preconizzata istituzione professionale che svolgendosi nello stesso ambiente ferroviario ed in contatto con l'esercizio darà ai nuovi ingegneri ferroviari. rapidamente e nelle migliori condizioni la coltura complementare speciale, atta a renderli presto efficaci nelle loro delicate funzioni direttive.

Dopo approvato quest'ordine del giorno, la seduta venne tolta.

La visita del pomeriggio

Nel pomeriggio i congressisti su alcuni tram della Società Romana si recarono a visitare la nuova Stazione di Trastevere. Facevano, diciamo così, gli onori di casa, l'ing. Lanino sempre affabile e cortese, l'ing. Luigi Canonico che è un po' il dio tutelare dei congressisti, che sa tutto, conosce tutti, provvede a tutto. l'ing. Buninari segretario del Congresso infaticabile e gentilissimo. Furono molto ammirate le nuove costruzioni; i lavori del porto fluviale; il nuovo ponte in cemento armato, opere tutte dell'impresa Vitale

Il capo del Movimento cav. Talenti, il Capo divisione cav. Stefanini, l'on. Ancona erano tra i congressisti.

Nel vestibolo della sala d'aspetto della stazione era preparato un ricco buffet, offerto dalla ditta Vitale. Mentre gl'intervenuti vi facevano onore, disse parole di saluto alla nazione, d'augurio e di prosperità per la classe degli ingegneri ferroviari il sig. Fraiese, delle ferrovie meridionali austriache, ringraziato con grandi applausi.

Poi in un breve convoglio composto espressamente per i congressisti li trasportò alla vecchia stazione di Trastevere, in una alle officine, ai gabinetti d'esperimenti e d'analisi chimiche e fisiche.

Dopo l'interessante ispezione, durata un'ora circa, i congressisti ripresero in tram la via di Roma, dandosi convegno per stamane alle 7 alla stazione di Termini da dove la maggior parte di loro in numero di circa trecento, partirà alla volta di Genova e di là per Torino dove si chiuderà la serie delle sedute di questo importantissimo congresso.

Congresso internazionale di antropologia criminale

(S) **Colonia**. 13. Il Congresso internazionale di antropologia criminale ha tenuto oggi la seduta di chiusura.

Il prof. Kahl dell'Università di Berlino, consigliere intimo dell'Impero, e il dott. Khrone, direttore generale delle Carceri di Prussia, hanno dichiarato che l'attuale Congresso è stato una eloquente e trionfale affermazione della scienza italiana, provocando così una entusiastica ovazione da parte dei congressisti numerosissimi, al prof. Enrico Ferri, che ha ringraziato commosso ricordando Cesare Lombroso.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza i Cardinali Respighi e Ferrata.

Scuole serali e festive. — Il 16 corr. dale 19 alle 21 cominceranno le iscrizioni alle seguenti scuole serali urbane:

Scuola Vittorio Emanuele III in via dei Sabelli
- » E. De Amicis in via Galvani;
- » Emanuele Rnpoli in via del Gesù e Maria;
- » Regina Margherita in via Madonna dell'Orto.
- » in piazza Rusticucci;
- » in via Portico d'Ottavia;
- » in via Ariosto.

Domenica 15 corr. e nei giorni successivi dalle ore 10 alle 13, si riceveranno le iscrizioni alle seguenti scuole festive urbane:

Scuola Regina Elena in via delle Puglie;
- » in via del Governo Vecchio;
- » in via Borgo San Spirito;
- » Regina Margherita in via S. Michele;
- » in Piazza Esquilino;
- » al Fornetto (fuori Porta Portese).

— Il 3 Novembre poi, si apriranno le seguenti scuole serali rurali:

Appia Antica — Boccalone — Castel di Leva — Forte Braschi — Palidoro — Prima Porta — S. Onofrio (Monte Mario— S. Vittorino.

Finalmente il 5 Novembre si apriranno le seguenti scuole festive rurali:

Via Appia Antica — Capannelle — Madonna del Riposo — Monteverde — Parrocchietta. — Ponte Galera —S. Onofrio (Monte Mario) — Tor Pignattara.

Le lezioni per le scuole urbane cominciceranno il 18 corr. per le festive urbane il 22 corr.

La costruzione dei mercati. - Il Prefetto di Roma ha restituito al Sindaco, debitamente approvata dalla Giunta Amministrativa, la deliberazione consiliare del luglio scorso con la quale fu stabilito di contrarre un mutuo di due milioni e mezzo per la costruzione dei mercati.

Il Torneo scacchistico. — Continua, tra l'interesse più intenso, il torneo scacchistico che si tiene al palazzetto della Farnesina.

Sono giunti altri noti ed illustri campioni del bellissimo giuoco ed il pubblico cresce ogni giorno di numero e si appassiona sempre più alla lotta intelligente.

L'Agenzia Annonaria municipale. — I rilievi da noi fatti in ordine al funzionamento dell'Agenzia Annonaria ci hanno procurato alcune spiegazioni che stamo lieti di avere provocato, perchè valgono ad illuminare il pubblico sullo stato attuale del servizio

Anzitutto ci si fa osservare che per fatto della Agenzia Annonaria si vendono nei vari spacci circa 40.000 litri di latte al mese cicchè che costituisce per questo genere di consumo un *calmiere* più che notevole.

Quanto agli altri generi se l'azione dell'Agenzia Annonaria non si sente dal grosso del pubblico, ciò avviene perchè si svolge finora quasi esclusivamente sui mercati all'ingrosso. Quando saranno costituiti gli empori per la vendita al dettaglio - ciò che avverrà prestissimo - il pubblico potrà toccare con mano i benefici della istituzione.

Ma intanto è notorio che l'Agenzia esercita già un sensibile concorrenza sul mercato del pesce. In questo anno peraltro, a causa specialmente delle condizioni sanitarie, per le quali il consumo del pesce subì una notevole depressione, l'abbondanza del genere di fronte alla richiesta ha impedito in gran parte ogni azione intensiva, visto che assai spesso, molta quantità di pesce è rimasta invendita. Evidentemente, quando si sarà tornati in condizioni normali, l'azione della Agenzia potrà essere assai più vasta di quante in sia stata finora.

Ed altrettanto dicasi per il mercato degli erbaggi che specialmente nei mesi estivi ha attraversato un periodo di crisi. Il consumo delle frutta segnò in particolar modo una depressione, sicchè l'offerta fu sempre superiore alla richiesta producendo una riduzione dei prezzi, in confronto di quelli praticati negli anni precedenti.

Quanto al mercato delle carni, è noto purtroppo, come il rincaro sia un fatto non soltanto locale ma generale, per deficienza del bestiame,ma per nei più grave dell'*alta*,epicotica che ha impedito l'importazione da molte regioni. In ogni modo anche al campo boario non mancò l'azione dell'Agenzia come elemento paralizzatore per ogni tentativo di ulteriori aumenti.

Certo è che perchè l'Agenzia Annonaria possa svolgere un'opera ampiamente efficace occorre anzitutto che sia creato quell'ambiente che è necessario alla sua azione Finchè non sarà costruito il mercato centrale, e non funzioneranno i magazzini generali ed il frigorifero municipale, essa non potrà che vivere di espedienti, E con gli espedienti nessuna azione vigorosa è possibile

Ferrovia Roma-Ostia. — Il Sindaco riceverà ieri una Commissione del Comitato « Pro Roma Marittima », che gli consegnò un *album* con 80.000 — dicono — firme raccolte fra cittadini, che chiedono si affretti la congiunzione di Roma al mare.

Detta Commissione era composta dei consiglieri comunali : ing. P. Orlando, cav. Staderini, cav. Ascarelli della Camera di Commercio, cav. Politi cap. del porto ; Zuffi Luigi, ammir. Chierchia, Szoscia, dott. Granelli, Voghera, Polacco, Bazzini, Vasari e Ferretti segr. del Comitato.

Il Sindaco ringraziò la Commissione per gli *album* e assicurò che si sarebbe vivamente interessato presso l'autorità competente per vincere gli ultimi ostacoli, esprimendo piena fiducia che l'inizio della ferrovia Roma-Ostia avrà luogo tra breve.

Nell' istituto Superiore di Commercio. — Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ha nominato il prof. Giuseppe Chiovenda Commissario straordinario, con funzioni di direttore, dell'Istituto superiore di commercio di Roma. L'ufficio di Commissario era rimasto vacante in seguito alla morte del compianto senatore Filippo Marioiti.

Tutta Roma sessopra. — Siamo tornati alle stesse condizioni dell'anno scorso. Tutta Roma è sossopra per le preparazioni del solcino, per la posa di condottume di acqua, per la posa di condottume elettriche, ecc.

Noi comprendiamo che,in una città di tale movimento e di tale sviluppo come Roma, certi lavori siano indispe sabili, ma si dovrebbe, ci pare, trovar modo di farli gradatamente e, sopratutto, solleitamente.

Gli operai addetti ai lavori sono pochi. lavorano senza alcuna sorveglianza e perpetuano così uno stato di cose dannoso e insopportabile.

Provvedere è obbligo, specialmente ora che l'affluenza dei forestieri è più intensa, e speriamo che si provveda.

La nostra campagna e la sua storia. — *Una gita storico-archeologica* ad iniziativa *dell'Associazione Archeologica Romana*, avrà luogo domenica 15 corrente con illustrazioni di Romolo Ducci. Convegno alle 8 in piazza del Colosseo.

Itinerario: Porta Capena. Via Appia antica. *Quo Vadis*, Triopio di Erode Attico, Bosco Sacro, S.Urbano, Tomba di Cecilia Metella, S. Sebastiano. Catacombe di S. Calisto. La gita è gratuita e libera a tutti; portarsi la colezione. Alle ore 12, pranzo libero nelle vicinanze di S. Sebastiano.

Ritorno alle 17.

Corpo della Guardie Municipali. — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di Settembre, le seguenti operazioni di servizio:

Arresti per ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli	N.	58
Denunzie per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli ubriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli	»	273
Contravvenzioni per panni stesi fuori delle finestre	»	90
— a carrettieri perchè seduti su carri carichi	»	323
— per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti	»	1.125
— per cani senza museruola o non denunciati	»	256
— per pesi e bilancie non bollate	»	6
— per fanali non accesi alle vetture di notte	»	1.391
— per carta troppo pesante nella vendita delle derrate	»	3
— per titoli di versi	»	8.006
Avvertimenti	»	11
Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi	»	323
Cani accalappiati	»	324
Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S.	»	6
Vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti	»	7
Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio 7.	»	49
Operazioni per conto Informazioni delle Deleg. Min. Accert., verif.	»	5.081 668
Totale	N.	17.914

G. BORGHESE Fotografia Corso V. E. 178 bis Giardino della Cancelleria 6 ritratti Libertà L. 1.50.

finirla.... E se non fossi venuto!.... Male. male, signorina, di aver dimenticato il povero Yann!...

Sapeto bene che non ho più famiglia, che non ho nessuno al mondo, lasciate. dunque che vi protegga, lasciate che io sia qui l'amico che vi guarda. Che ne farei di questo denaro una volta imbarcato? A bordo non ci manca nulla. e poi ne guadagnerò ancora!

« Il danaro. Di mio, non ha valore che per i ricchi!....

La vecchia a poco a poco si era rialzata ed ascoltava con profonda emozione.

Aveva già notato il turbamento di Yann vicino a sua figlia; aveva indovinato la causa delle sue fughe. Yann amava Genoviefla, e tutto l'aveva disposto ad amarla. Pietro stesso, intrattenendolo delle qualità della fidanzata fontana...

Era chiaro, adesso egli non chiedeva che dedicarsi alle due donne, incaricarsi della loro vita. dare loro il pane quotidiano....

Bisognava dunque respingere colui che recava la vita a Genoviefla?

Una luce penetrò nella mente turbata della povera vecchia....

— Che stavo per fare! pensò, mentre un fredo sudore le bagnava i capelli. Facevo morire mia figlia, avevo acconsentito, io, la cui vita è chiusa e senza speranza, a trascinare questa fanciulla in fondo ai flutti!... Come se gli anni futuri non potessero recarle delle gioie. come se il tempo non potesse guarire il suo cuore!... Ah! matrigna, cattiva madre!...

Credito Italiano. — Locazione di Casse forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni			Tariffa di locazione		
	Largh.	Altezza	Lungh.	Mesi	Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10
medio	30	12	50	4	8	14
grande	42 1/2	12	50	6	12	20
CASSE-FORTE:						
unico	42 1/2	50	50	12	32	50

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi di cassa.

ORARIO. - I locali restano aperti in disposizione dei Titolari di *Casse-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna o per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1/2 alle 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-34

Ladri ghiotti. — Ignoti ladri mediante effrazione penetrarono, la decorsa notte nella rosticceria Selvaggi in V. Quintino Sella.

I ladri prima di asportare, dopo aver rubato dai cassetti dello scrittorio, che erano aperti, L. 1110, non mancarono di fare un buon pranzetto.

Furtì. — Il manovale Raffaele Rossetti di a. 47 da Terracina di a. 47 trovandosi ieraera in v. Panico in compagnia di due donne fu da queste destramente derubato del portafogli contenente L. 320 e un biglietto ferroviario Roma-Terracina.

Il furto è stato denunziato e le due donne sono ricercate.

Disgrazie — Il muratore Fortunato Langelelli di a. 26, ieri mattina cadde da una scala a libretto dell'altezza di circa 4 metri, riportando contusioni al l'addome. Alla Consolazione in osservazione.

Caduta dalla scala. — Concetta Bianchetti di a. 9 ab. in v. dei Volsci n. 34 cadde scendendo le scale della propria abitazione riportando ferita al mento, profonda fino all'osso.

A S. Antonio fu giudicata guaribile in 25 giorni.

Un doppio suicidio ? — Iersera, verso le 23, l'industriale Ugo Tino Racao, transitando pel ponte S. Angelo vide che due individui, a distanza di pochi secondi l'uno dall'altro, scavalcato il parapetto del ponte di Ferro, si gettarono nel Tevere.

Subito dopo Orazio Pandei e Domenico Rolandi rinvennero sul ponte una giacca di lana grigia, contenente un portafoglio ed alcune carte, tra le quali due tessere intestate a nome di Augusto Cardoni, da Viterbo, una fotografia ed una lettera diretta alla signora Gaudista delle Monache, piazza Padella n. 1 in Viterbo, a firma di Augusto Cardoni, nella quale il suicida invia saluti anche alla sfamiglia.

Dal Commissariato di Borgo furono subito disposte le ricerche per assodare se si tratti di uno solo suicida o di due.

Morte improvvisa. — Iersera nell'albergo della Patria, in via Giulio Romano, un individuo fu colpito da improvviso malore.

Trasportato alla Consolazione, vi giunse cadavere. Dalle carte personali rinvenutegli in tasca, fu identificato per Enrico Girolami, di a. 40 abitante in Borgo Vittorio 30.

Investimenti. — La bambina Natalina Luciani di a. 8, nei pressi della propria abitazione, in via Napoleone III n. 28, fu investita da un ciclista, riportando lesioni giudicate a S. Antonio guaribili in g. 10.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDÌ 16 Ottobre 1911 — La 3. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno [illegible]

La 4. custodia vende;

Gli oggetti di biancheria o vestiario impegnati a tutto il giorno 3 dicembre 1910.

OCCASIONE

Per inatteso trasferimento della famiglia che lo abita da tempo con la maggior soddisfazione si offre di disponibile

APPARTAMENTO

Cinque camere da letto - camera da pranzo e cucina - Estere di circa 160 m. q.

RISCALDAMENTO CON STUFE A GAS E LUCE ELETTRICA

ASCENSORE

Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 19

Via Due Macelli 6-12

TEATRI di ROMA

Lirico Ala - a prezzi popolari.

L'Impresa del *Costanzi* ha stabilito d'iniziare Domenica prossima alle ore 17 con l'*Aida* le rappresentazioni diurne a prezzi popolari.

Saranno interpreti del forte spartito verdiano: Cecilia Gagliardi, Luisa Garibaldi, Augusto Scampini, Riccardo Stracciari, Giovanni Bardi, Costantino Thos.

Dato un sale compleso artistico, è facile prevedere per domani un concorso straordinario di pubblico

L'Impresa ha provveduto a disciplinare le richieste di biglietti mediante la vendita fin da stamane presso il Botteghino del Teatro ed al Tourist Office dell'Ass. del Movimento dei Forestieri in piazza Sciarra.

— Stasera intanto 3 replica del *Mefistofele*.

Nazionale. — Le *Vedove Allegre* procurò anche ieri sera applausi calorosissimi alla Marini, al Laurini alla Barbetti, al Rota, al comicissimo Pistromarchi e a tutti gli altri.

— Stasera prima rappresentazione del *Torcedor*.

Quirino. — Teatro affollato ieri sera per la serata d'onore del bravo basso Gennaro Maria Curci il quale fu festeggiatissimo durante tutta l'opera *Il Barbiere di Siviglia*.

Applausiti assai anche gli altri interpreti.

Dopo il secondo atto il seratante cantò una aria delle *Nozze di Figaro*, a cui in seguito alle vive richieste di *bis* dovette aggiungere un pezzo che cantò accompagnandosi al pianoforte.

Gli furono pure offerti fiori e doni.

— Stasera prima rappresentazione dell'opera *I Pagliacci* che avrà a principali interpreti la signorina Lina Cassandro il tenore Gino Giovannelli-Gotti e il baritono Romolo Favani.

Seguirà *Cavalleria Rusticana*.

Apollo. — Assai festeggiata ier sera Lyda Borelli in *Salome*, che stasera si replica, preceduta dalla *Storia d'un soldo* e seguita dagli *Inconvenienti del divorzio*.

— Domani *I borghesi di Pontarco* di giorno e *Salome* di sera.

Lunedì una interessante novità: *Il guado del visto* di Henry Lavedan.

Adriano. — Teatro gremito anche ier sera ed entusiastiche ovazioni a Leopoldo Fregoli, che oggi ripeterà, a grande richiesta per l'ultima volta, la divertentissima *Notte d'amore*.

— Domani due spettacoli.

Vittorio Emanuele. — Stasera alle 20,30 spettacolo in onore di Virginia Fassi con *Un Sogno di walzer*.

Il nuovo Teatro alle Quattro Fontane.

A giorni sarà inaugurato il nuovo teat o a sezioni, sorto nel palazzo del Drago, c che si intitolerà « Teatro delle Quattro Fontane. »

Vi agirà la Compagnia di prosa diretta da Cesare Dondini che già diede di sè ottima prova al *Nazionale* lo scorso luglio.

La sala, decorata in bianco e oro, può contenere mille spettatori; da ogni posto si gode la piena visione del palcoscenico.

Il teatro e il largo palcoscenico sono corredati da un moderno impianto di riscaldatori e ventilatori per il duplice scopo della adatta temperatura e dell'igiene. Il sistema di apparecchi elettrici consente sulla scena tutte le gradazioni di luce.

Dall'entrata principale si passa in un vasto *foyer* per la attesa degli spettatori: e ampi sono i corridoi di accesso e di uscita per la comodità e la sicurezza.

Scenografi sono il *Lessi*, il Ghediuzzi, il Ferri, il Moretti, il Poldori. Accuratissimo sarà l'allestimento scenico.

Il repertorio mantenuto in linea d'arte sarà formato dai migliori lavori di repertorio, e di novità dei maggiori scrittori italiani e stranieri. I lavori saranno in uno e due atti.

Si avranno anche speciali rappresentazioni di opere classiche del teatro universale, destinate ad ottenere un risultato di coltura a traverso il diletto.

Non mancheranno programmi di poesia.

Renzo Rossi.

« L'Ostrica » di R. Dieudonné

Il pretettore » di A. Picard al « Valle ».

L'elemento propisio per lo sviluppo e la coltura dell'*ostrica* è l'acqua salsa: lo squisito frutto di mare, passando sulle scene del *Valle* attraverso quelle *natali* delle *Nouveautés* di Parigi, mercè le *pochade* del Sig. *Dieudonné* ha perduto tutta la sua gustosità e la sua delicatezza.

E" una *pochade* in due atti: la maggiore sua brevità in confronto alle consorelle, che si svolgono nei ritrusti tre atti, costituisce l'unico pregio, che la adorna: è insomma una *pochade*, peggiore di molte altre cattive.

Dopo aver aggiunto che la recitazione, applauditissima e vivace della Galli, di Guasti, di Carli, è riuscita a far applaudire — sia pure tepidamente — il lavoro alla fine del 2 atto, non resta altro che richiudere l'ostrica nel suo guscio., augurandosi di trovarla spesso sulla propia tavola, e mai più al tratto.

La recitazione fu egualmente squisita da parte della Galli, di Guasti e di Bracci nel *Protettore* di Andrea Picard, una commedia in un atto, che su uno spunto un po' farsaiuolo, innesta quelle osservazioni acute, e bonariamente ironiche, che l'ingegno del Picard prodiga.

Il *Protettore*, un vecchio ricchissimo, muore, lasciando nel lutto ed ereditiera di 30.000 lire di rendita la vezzosa Giulietta, che alla vecchiaia del protettore poneva rimedio, con un bel giovane, non ricco, Edmondo.

Edmondo vorrebbe ora Giulietta tutta per sè ma la donnina non vuole saperne: e si impossessa di un ricco provinciale, che proprio Edmondo accompagna da lei.

E col nuovo protettore la case riprende l'andamento identico che aveva col defunto: Edmondo, mentre l'amico sonnecchiando fa il chilo sulla poltrona fissa il consueto appuntamento con Giulietta.

Il *Protettore* è stato lodevolmente tradotto da Americo Guasti che ha dato nuova prova e del suo gusto e dell'a sue attitudini letterarie.

— Stasera *Frigoel* di Willy e Gyp, uno dei cavalli di battaglia di Dina Galli.

Domani *La tartaruga* di giorno, *La Dame de chez-Maxim* di sera.

Lunedì serata in onore di Galli con *Occupati di Amelia*.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi — *Mefistofele* ore 20.45.
Valle. — *Friquet*, ore 21.
Nazionale. — *Torcedor*, ore 21.
Quirino. — *Pagliacci*, *Cavalleria Rusticana*, ore 21.
Apollo. — *La storia di un soldo*, *Salome*, *Gli inconvenienti del divorzio*.
Adriano. — Leopoldo Fregoli, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *Sogno di walzer*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale Sociale L. 150.000.000 versato L. 104.324.000

Fondo di riserva ordinario ..... 26.000.000.—
Fondo di riserva straordinaria ..... 6.000.000.—

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Ancona.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania, Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa.
Roma.
Salerno, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via del Pleibiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere-Valori diversi-Effetti pubblici.
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vende di valute metallio - banconote - cheques - titoli dello Stato e Valori

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'importo dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con speciali moduli. Oppure inviare* CARTOLINA VAGLIA.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONGENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre parten e quotidiane da Parigi: a) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del pomeriggio alle 7 — *b*) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del pomeriggio alle 9.35 — *c*) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, salottini e 1a e 2a classe.

Ad essi corri pondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il pomeriggio mattinnalle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3a. Il t eno c ha la 1a e la 2a da Torino a Parigi.

Società Anglo-Romana

per

l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri stabilimenti

Capitale Sociale L. 12.000.000 versato

A partire dal 15 ottobre 1911 è pagabile nella sede sociale in via Poli N.o 14 e presso i seguenti Istituti

Banca Commerciale Italiana e filiali
Credito Italiano e filiali
Banco di Roma
Banco Naz! Kolb e Schömacher

L'acconto dividendo 1911 in L. 20 per azione, dietro presentazione della cedola N° 1 dei titoli concambiati.

IL DIRETTORE GENERALE

Malattie degli occhi

Cott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 16-17 Via Aracceli, 58, Roma

IL BAGNO ROMANO

la sola cura radicale nella

DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 e ROMA

Schiarimenti gratis

Ultime Notizie

Le false notizie

Nonostante le smentite del Governo e alle false notizie divulgate a scopo di volgari speculazioni di borsa e gli avvertimenti relativi, anche ieri a Torino si sparsero voci di una nuova sconfitta a Tripoli, voci che per telepatia si sono pure divulgate alle borse di Genova e Milano.

Di fronte a siffatte inqualificabili manovre di bassi speculatori, che fuori borsa fanno naggari sfoggio di patriottismo, che non sentono, il Governo ha dato le necessarie disposizioni perchè si accertino questi divulgatori di false notizie, onde vengano colpiti come si meritano dall'autorità giudiziaria.

Una smentita superflua

Un giornale di Roma ha pubblicato che un cacciatorpediniere italiano avendo avvistato due torpediniere turche, avrebbe chiesto ordini alla nave ammiraglia, e questa avrebbe risposto: *Minacciate, inseguite ma date tempo di scappare*».

La notizia è smentita nel modo più assoluto.

Per gli italiani che vanno in Tripolitania

L'Agenzia Stefani, comunica:

Molte domande sono state dirette da giornalisti al Governo per ottenere passaggi speciali dall'Italia a Tripoli. Ora, mentre riesce difficilissimo, anzi quasi impossibile, accogliere tali domande è da notare per norma di chi debba recarsi in Tripolitania, che non è stata mai sospesa la linea ordinaria in partenza da Napoli per Tripoli ogni sabato, e che ne è stata istituita una nuova in partenza da Napoli ogni martedì. Inoltre vengono spesso prima ripresi anche i servizi esercitati dal *Banco di Roma*.

Non debbono, d'altra parte, credere i giornalisti che una volta arrivati in Tripolitania essi saranno ammessi a seguire le operazioni delle truppe opponendosi a ciò recisamente l'art. 141 del nostro « Regolamento di servizio da guerra » così concepito:

« La segretezza è il primo requisito per la condotta fortunata delle operazioni. La divulgazione di notizie, sieno pure insignificanti in apparenza, il più delle volte riesce di grave danno giacchè la data soltanto e il luogo di spedizione di una corrispondenza possono fornire ad uno dei belligeranti indizi valevoli per conoscere la situazione dell'altro ».

E per ciò nessun corrispondente di giornale e di Agenzie telegrafica, sotto verun pretesto, può essere autorizzato a seguire l'esercito.

Ministero Interno.

Per i Comuni.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Borgo d'Ischia in provincia di Napoli.

Consiglio d'amministrazione.

Ieri sotto la Presidenza del Sottosegretario di Stato on. Feldisio si è riunito il Consiglio di amministrazione di pubblica sicurezza, dell'amministrazione carceraria e dell'amministrazione centrale, provvedendo anche a diverse nomine e promozioni.

Ministero Esteri.

L'Agenzia Stefani comunica:

Il Governo ottomano ha comunicato all'ambasciata tedesca a Costantinopoli che confischerà le navi mercantili italiane prese nelle sue acque territoriali e in alto mare. Quanto alle merci nemiche, esse saranno confiscate solo se costituenti contrabbando di guerra.

Finora però nessuna notificazione è stata fatta in proposito.

Ministero Poste e Telegrafi.

Per l'ordinamento del servizio telefonico.

L'on. sen. Cuboni, Presidente della Commissione Reale nominata con decreto 16 luglio 1910 per lo studio tecnico amministrativo e finanziario del servizio telefonico in Italia ha presentato ieri mattina al Ministro Credaro la relazione della Commissione stessa.

Il Ministro ha ringraziato vivamente il senatore Cassata del lungo e diligente studio e del ponderoso lavoro fatto dalla Commissione.

Ministero Marina.

Varo di due dreadnoughts

Il Sottosegretario di Stato alla Marina, accompagnato dal suo capo di gabinetto e da 1 Dir. generale delle costruzioni, comm. Valle chi, è partito ieri mattina per Genova, giunto ieri sera, per rappresentare il Ministro al varo delle due nuove grandi navi, *Leo nardo da Vinci* e *Giulio Cesare*, costruite, la prima nel Cantiere Odero, alla Foce, e la seconda nel Cantiere Ansaldo.

INFORMAZIONI ESTERE

L'Ufficio di legislazione comparata alla Camera dei deputati in Francia

PARIGI, 16 OTTOBRE — Eccovi, come mi avete richiesto, alcune notizie sugli ordinamenti parlamentari in Francia.

Uno degli uffici più importanti è quello della legislazione comparata, poichè da qualche anno lo studio della legislazione negli altri Stati va prendendo una importanza ognora più crescente.

I disegni e le proposte di legge, come le relazioni parlamentari, conoscano quasi sempre in tutti i paesi non poche pagine ad una esposizione sistematica della legislazione straniera. Una prova si ha, per es., dalla Relazione ministeriale sul progetto di riforma elettorale in Italia.

Specialmente quanto concerne la disciplina giuridica del lavoro, la protezione delle donne, e dei fanciulli, il regime delle assicurazioni, l'ordinamento ed il funzionamento dei servizi ferroviari di navigazione, imposte si Parlamenti una valutazione dei provvedimenti legislativi degli altri paesi, potendo, la legislazione di un paese favorire od ostacolare grandemente l'adozione di una riforma anche minima in un altro.

Lo studio del diritto comparato è tuttavia ancora imperfetto, nonostante la cura con la quale alcune riviste giuridiche e sociali offrono al loro lettori rassegne dei movimento internazionale: ed una delle cause principali di esso difetto deve ravvisarsi, nel fatto che troppo di frequente i periodici sono l'esponente di una idea politica e quindi danno alla legislazione straniera una interpretazione consona alle idealità del loro partito.

Fonte più sicura di legislazione comparata è il libro: ma le monografie sono numerose e subiscono la legge del tempo e quindi non possono mai essere al corrente.

Ogni deputato, ogni senatore, i Ministeri, la Facoltà di diritto di Parigi, ed i Parlamenti esteri ricevono i bollettini di quell'ufficio, che consentono alla studioso di potersi mantenere al corrente della vita parlamentare mondiale. I funzionari di quell'ufficio sono a disposizione dei membri delle due Camere e li secondano nelle loro ricerche.

L'utilità incontrovertibile di questo importante servizio colpì tutti gli stranieri che vi furono autorizzati a lavorarvi: quando se ne è ammirato il funzionamento e controllare l'esattezza scrupolosa delle sue traduzioni, non rimane che augurarsi che esso prosegua nella via intrapresa e che l'suo esempio venga imitatoall'estero.

A. P.

Movimento monarchico in Portogallo

(8) **Chaves.** 13 - I cospiratori si sono ritirati nella regione di Ferras Combe. Sembra che una parte abia traversato il fiume Mento per recarsi in Spagna. Un numeroso gruppo fu visto da un plotone di cavalria che faceva ronda avanti a San Vicente, circoscrizione di Chaves. Il tenente si è installato in una località attualmente alla parrochia di Aquela per sorvegliarlo.

Non vi sono state scaramuccie.

(8) **Oporto** 13 — Un battaglione del 8° cacciatori con otto mitragliatrici e 62 soldati del 2° lancieri sono partiti in direzione di Chaves.

Alla stazione di Oporto sono stati fatti segno ad una dimostrazione dopolare di simpatia.

(8) **Anversa** 13 — Il vapore belga *Zeebrugge* carico di armi e di unizioni è partito misteriosamente; si crede che esso sia noleggiato dai monarchici poroghesi.

(8) **Chaves**, 12 (ore 21,30) — Una colonna di fanteria, cavalleria e dragonieri ha preso posizione presso Travanchas, località che si trova a poca distanza da San Vicente. Le truppe che si trovavano a Vinhaes si avanzano pure verso Travanchas.

I cospiratori che hanno passato la notte a Terroso sono in numero di 200. Si ignora sempre dove siano quelli che sono partiti per l'interno della Spagna. Corre voce che i capi cospiratori abbiano tenuta una riunione a Vinhaes.

(8) **Oporto**. 13. — Secondo notizie ufficiali circa 500 monarchici hanno abbandonato il villaggio di San Vicente e si dirigendosi a Verin per Terroso.

Le truppe repubblicane hanno occupato le località Edral e Saudini.

Lo spirito della truppe è eccellente.

(8) **Chaves**. 12. — Notizie ufficiali dicono che i monarchici si sono separati in due parti di cui una ha passato la notte a Terroso, piccola località spagnuola situata a 30 chilometri dalla frontiera, davanti a San Vicente, che appartiene al circondario di Chaves.

(8) **Lisbona**. 13. — Il quartiere generale di Oporto comunica il seguente telegramma. che gli è stato trasmesso da Villareal alle 10,50 di iersera;

I cospiratori si mantengono a Segirei, esattamente sul limite della frontiera. Varii distaccamenti li sorvegliano, in attesa che entrino nel territorio portoghese.

Tutto è tranquillo; le truppe danno prova delle migliori disposizioni.

(8) **Lisbona**. 13. — Secondo una voce che merita conferma, i cospiratori monarchici hanno passato la frontiera ed hanno occupato ieri due nuove località.

Mancano particolari.

(8) **Lisbona**. 13. — Il Governo dichiara che fagiosi di pattuglie militari e milizie volontarie si sono messe a perquerare la regione della frontiera accompagnate dai volontari civili della Repubblica e da guide di montagna i posti di dogana, che sorvegliano i contrabbandieri, e che nei primi momenti sono stati particolarmente fatti segno ad attacchi dai realisti, sono stati rinforzati.

Sentinelle sono state poste sui sentieri più frequentati della regione, alcuni dei quali raggiungono i 1000 meri d'altezza.

Il governatore civile ha dato le dimissioni.

Rivolta in Cina.

(8) **Pechino** 13 — I rivoluzionari si sono impadroniti delle stazione di Han-keu.

Alcuni marinai stranieri sono sbarcati e posti sotto il comando dell'ammiraglio Kavashima della marina giapponese per la protezione delle Concessioni estere.

(8) **Han-Keu** 13 — Giungono a intervalli distaccamenti di truppe governative. I rivoluzionari tentano di persuaderle a unirsi a loro. Quelle che si rifiutano ricevono il permesso di ritirarsi fuori dei limiti della città.

Stanotte vi è stato un massacro di mancesi e delle loro famiglie. Le carceri sono state aperte e i detenuti sono fuggiti.

Wu-chang e Han yang sono fortemente trincierate e nei loro arsenali si trovano abbondanti munizioni. I rivoluzionari si credono in grado di resistere ad ogni attacco.

Gli incendi dolosi continuano, ma gli autori che vengono arrestati sono severamente puniti.

(8) **Han Cheu** 13 — I rivoluzionari hanno occupato la città senza colpo ferire. I forti di Won Chang e gli arsenali sono rimasti in mano dei governativi.

Gli stranieri delle tre città cadute in potere dei rivoluzionari si trovano attualmente nelle Concessioni in cui i Ministri delle loro nazioni li consigliarono a ritirarsi. Essi lodano il contegno tenuto dai rivoluzionari fino di ieri.

Tchang Cha si sarebbe sollevata; il palazzo del vicerè e quelli dei generali tartari sarebbero distrutti

La strada ferrata da Pechino a Han Cheu è stata danneggiata per una lunghezza di 20 miglia. I ponti sono stati distrutti, la situazione è gravissima e critica.

(8) **Pechino** 3 — Telegrafano da Tcheng in data 11, che gli insorti del The Chouang sono padroni di tutto il paese all'ovest del fiume Min, fra Kia Ping e Kwan Sien.

I missionari di Wou Chang sono salvi.

(8) **Han Cheu** 13 — La rivoluzione attuale fa parte di un movimento che tenta di trasformare la Cina in Repubblica, sotto la presidenza da Sun yat Sen.

Il fratello di quest'ultimo, che è ad Han Cheu, assumerebbe la presidenza della assemblea provinciale; il viceresane dell'Houpe, sarà dato ad un eminente letterato. Tutta l'assemblea di Houpe è passata alla rivoluzione.

Il fuoco degli incrociatori cinesi e dei forti di Wou Chang è stato di breve durata. cassendosi le autorità giapponesi e britanniche ingnate perchè esso faceva correre pericolo alle Concessioni straniere.

(8) **Londra**. 13. — I giornali si occupano degli avvenimenti della Cina ove i rivoluzionari si sono impadroniti di Han-keu e di altre città, ed esprimono il timore che essi assumano la gravità della ribellione del Tai-ping e dala sollevazione del bazer.

Il corrispondente del *Times* da Pechino telegrafa:

Il ministero da un momento all'altro un dispaccio il quale annunci lo sceppio di una sollevazione per solidarietà coi ribelli, a Canton e a Nan-king ove la nona divisione ha dato già indizio di diserzione.

Ad An-hui e Tchang-cha la migliore divisione dispo nibile manca di munizioni.

Gli insorti hanno occupato Han-yang, impadronendosi della Zecca con due milioni di *taels* in danaro.

Il successo di Han-Keu ha incoraggiato i rivoluzionari di Ch-chuang. Essi credono di poter indurre le truppe dell'Ho-nan ad seguire alla rivolta.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 13. — La Commissione del bilancio ha approvato con modificazioni di forma il testo relativo alla tassa sulle operazioni a termine delle Borse di commercio.

La Commissione ha poi respinto la tassa sulla luce e sui relativi apparecchi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il postale *Siena*, proveniente da Genova Gibilterra e Rio de Janeiro, ha proseguito il 12 da Santos per Buenos Ayres.

Lloyd Italiano. — Il postale *Principessa Mafalda* proveniente da Buenos Ayres e Rio de Janeiro, ha proseguito il 12 da Las Palmas, per Barcellona e Genova, dove è atteso per il 16 corrente.

Navigazione generale. — Il piroscafo *Umbria*, proveniente da Genova, Barcellona, Valenza, Almeria e Dacar, è arrivato a Rio de Janeiro il giorno 11 e lo stesso giorno vi è giunto il piroscafo *Principe Umberto* proveniente da Genova e San Vincenzo.

La Veloce. — Il piroscafo *Ocania*, proveniente da Genova, è partito il 12 da Napoli per New York.

Borse e Mercati

ROMA 13 Ottobre 1911.

Borsa ferma nella prima riunione mattutina: un po' meno nel pomeriggio sui corsi delle borse di Milano e di Genova.

Rendita italiana 3 3/4 % cont. 101.80

Rendita italiana 3 3/4 % fine mese 101.80 a 101.85

Banca d'Italia 1413-12-11-10 — Banca Commerciale 805-802 — Credito Italiano 539 — Banco di Roma 110,50-110 — Società Bancaria 90 — Istituto Fondiario 590 — Acqua Marcia 1940 — Gas di Roma 1188-86 — Condotte 333 — Omnibus 212.10 — Immobiliare 282,81 — Beni Stabili 312 — Imprese Fondiarie 109.50 — Rendite Fondiarie 99 — Assalto 252 235, 233 — Ferrieri 137 — Metallurgica 103.50 — Montecatini 113 — Piombino 130 — Carburo 573.571 — Kerka 271 — Concimi 110 — Zuccheri 78.50 — Soda 71.40 — Molini 104.50 — Risanamento 72.50.

CAMBIO: Parigi 101.077 — Londra 25.47 — Berlino 124.10.

Cambio dazio doganale 14 ottobre 101.05.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 ottobre a tutto il 14, per i dazisti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 101.18.

BORSE ITALIANE — 13 ottobre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	101 82	101 60	101 72 1/2	101 85
Id. fine mese	101 85	101 77	101 82 1/2	—
Id. 3 1/2 %	101 80	101 85	101 82 1/2	101 85
B. B. d'Italia	1409 —	1408 50	1413 —	1412 —
» Commerc.	802 —	802 —	— —	— —
» Cred. Ital.	555 —	552 —	— —	— —
» B. Roma	109 75	110 25	— —	110 —
Mediterranee	409 —	400 —	— —	400 —
Meridionali	597 —	598 —	— —	599 —
Acc. Terni	1292 —	1291 —	— —	— —
Vesuvio	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	362 50	365 —	— —	— —
Raffinerie	345 —	345 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	234 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	357 50	— —	— —
» 3 1/2 %	— —	352 —	— —	— —
B. d'Italia 3,75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	508 —	— —	— —
» 3 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 10	124 05	124 03 1/2	124 05
» Francia	101 07	101 05	101 03 1/2	101 —
» su Londra	25 46	25 43	25 45	25 44
» Svizzera	100 55	100 63	100 63	— —

Consolidati:	Media uff. con cedola	del Regno senza cedola	— 12 Sbre netto interesse
4 %, netto	101,38 97	98,71 47	100,53 60
3 1/2 % netto	101,49 87	98,75 33	100,50 47
3 % lordo	98,28 23	58,03 33	99,15 46

BORSE ESTERE

Parigi 13 ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 25	94 22	94 30
ITALIANA 3 %	100 65	100 65	100 60
Turca	87 75	87 40	87 90
Spagnuola	91 35	91 37	91 67
Russa nuova	100 60	100 60	100 60
portoghese	— —	— —	65 60
Ungherese	— —	95 25	95 20
Egiziano 6 %	— —	102 25	102 25
Banca di Parigi	1708 —	1702 —	1702 —
Banca Ottomana	— —	666 —	667 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5493 —
Lotti Turchi	— —	107 25	108 50
Ferrovie ital. Merid.	591 —	590 —	589 —
sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 19	25 19
su Madrid	9 20	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 13 ottobre	12	13
Cred. aust.	640 75	638 25
Rend. ore	813 05	815 —
» carta	91 40	91 40
Ungh. 4 %	90 75	90 75
Union. Bk	79 —	79 —
C. Londra	618 —	618 —
Lire Ital.	24 16 2	24 16 2
3 1/2 »	95 90	95 97

Londra 13 ottobre	13 apertura	13 chiusura
Consol.	77 1/4	77 1/4
Italiano	99 —	99 —
Turco	88 —	88 —
Russo 3 %	— —	78 —
Spagna	89 1/4	89 1/4
Giappon.	90 1/4	90 1/4
Argento	24 1/16	24 1/16

Berlino 13 ottobre	12	13
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Rom.	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	116 62	117 12
» Mediterr.	— —	— —
Fabbio	216 65	216 75
Camb. ital.	80 50	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 1/2 %
Francia	3 1/2 %
Inghilterra	4 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova 13 ore 15.30

Rend. 3 1/2	101,80	Raffinerie	346 —
Id. 3 1/2	101,75	Ind. Zucc.	285 —
B. Italia	1409,50	Eridania	675 —
Commerc.	802 —	Cantieri N.	134,50
Credit. I.	555 —	Id. Rom.	77,50
Banc aria	99,75	Lebandy	— —
B. Roma	110 —	Parmi	1292 —
Merid.	597 —	Metallur.	104 —
Medit.	409 —	Ferriere	138 —
Navig.	362,50	Ottobre	457 —
Vesuvio	— —	Tramway	— —

Elba	215 —
Savoia	269,50
Carburo	— —
Ital.	196,95
Senoiserie	254,50
Kerka	— —
Impresse	108,30
Assalto	252,50
Per. Veter.	240 —
Italia	— —
Antimonio	— —

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° o dal 16 del mese. — I pagamenti vanno spediti franco di porto.
Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18.000 in città ... 12.000 in provincia.
Arretrati (prezzi vari): 10 ...

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
— (Conto L'ECO DELLA STAMPA) —
Italia ..... Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (esp. ...
— (Conto L'ECO DELLA STAMPA) —
Italia ..... Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14 | Stati dell'Unione (esp. ...
N. B. - L'Eco della Stampa è il più bel giornale di mode per famiglia. Ultime Trovate, vinse quello ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 13 — Telefono 12-36, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I, 374 — Tel. 96-16
Tariffa: La pagina (m. 10 colonne) cent. 60 la linea; 1/2 pag. L. 5 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni straordinarie L. 2.50 la linea. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffe.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano Modena, Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena Spezia, Torino, Taranto, Vercelli
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE Mese	3Mesi	6Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	2	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
	unico	42 1/2	25	50	54	18	32	50

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente attrezzati, difesa contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI anche per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di volata, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**
Locali con tratti con i più perfetti co

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 150.000.000 - Riserve L. 121.314.000
Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - Fondi riserve diversi oneri 20.000.000
Sede Centrale in MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONVENZIONI D'ABBONAMENTO
Cassette forti — Formato piccolo 1 mese — 2 mesi — Trimestre
Casse forti — Formato medio — grande — Trimestre

Conti correnti liberi 2 1/2 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 2 1/2 3 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita di valute estere e di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documenti sull'Italia e l'Estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori che vanno alle crociere
CUSTODIA GRATUITA E CONTROLLO CORAZZATO
Ricevitoria Lotto, Pacchi postali, Titoli e Stagliati
Servizio depositi chiusi
a rendizioni di conti-correnti

UFFICIO DI GAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società anonima — Sede in Roma.
Capitale stato ario L. 100 milioni
Riserve e fondi L. 40 milioni.
L'Istituto Italiano di credito fondiario fa mutui al 5.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere *latti*, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata de. contratto esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure a quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.
Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono ridotte rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.26.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuo avrà la facoltà di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Istituto un compenso determinato secondo norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a L. 2000;
L. 10 per le domande di somma superiore.
Per la presentazione delle domande e per altri schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ove o presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.
Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via 8, Silvestro Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**, Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi
G. Falconi C. - Novara
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Via Volturno N. 58

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanché*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Cent.	6 L. 2.45	Bianchi . . . L. 0.50		centim.	14 L. 1.60	3	Num. L. 11.75	7/10 . . .	L. 1.—
»	7 » 2.80	Elettati ord. » 0.60		»	16 » 1.80	4	» » 15.50	8/10 . . .	» 3.80
»	8 » 3.20	Legno . . . » 0.25		»	18 » 2.20	8	» » 25.75	9/10 . . .	» 3.70
»	10 » 4.75	» 0.30		»	21 » 2.75	10	» » 28.50	*Cordoni di seta*	
»	12 » 6.—	Perelle . . . » 0.45		»	secche » 4.50	12	» » 32.—	al metro L. 0.20	

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOCHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-84

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno ugualmente d'urgenza, non consecutive

TARIFFA
Corrispondenze
20 parole L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.
25 parole L. 0.75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.
25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.

Ogni abbonamento a questa categoria dà diritto di chiedere e di ricevere, mensilmente, di anno in anno, 2 cartelle gratuite ai quali è permesso di pubblicare di quando in quando avvisi commerciali, economici, manuali, persone di servizio, vendite per necessità d'oggetti usati, ecc., ecc., ecc. Per tali avvisi gratuiti si fanno inserzioni di 25 parole ciascuna.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formula razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità una dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso di debolezza neurastenia, intorismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole.
Lire 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

ASMA bronchiale uricemica
Enfisema polmonare
ARTERIOSCLEROSI
VARICI
TUMORI ANGIOMATOSI
NEVROSI DEL CUORE
si curano con sistemi più moderni
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
IL PIU' COMPLETO DEL MONDO
Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.
SCHIARIMENTI GRATIS

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO
Il nuovo rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi *a*) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, estaurant e 1a e 2a classe.
Ad essi corri pondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.35 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3a. Il treno che ha la terza da Torino a Parigi.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Gran vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Avvisi economici - vedi tariffe

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Ancona	1.25	7.35	7.35	10.—	17.—	22.20
Bologna	1.25	8.17	12.55	18.25	18.35	
Brennero	2.10	8.17	12.55	18.25	18.35	
Firenze	1.25	8.17	12.55	18.25	18.35	
Genova-Milano	1.25	9.51	14.40	18.15	23.5	23.45
Livorno	1.25	9.51	14.40	18.15	23.5	23.45
Modane-Ancona	1.25	8.17	12.55	18.25	18.35	
Napoli	0.45	7.40	13.—	17.20	19.30	
Orte-Chiusi-Arezzo	1.25	10.30	15.25			
Orvieto	1.25					
Velletri-Terracina	0.12	6.40	10.—	14.—	17.05	19.—
Velletri	1.30	10.35	17.30	21.10	2.5	
Pisa-Livorno	1.25	9.51	14.40			23.45
Marittima	1.25	9.51	14.40			18.35

Il treno delle 1.25 è diretto a Firenze e Livorno. — Il treno delle 1.25 è diretto a Pisa e Livorno. — Il treno delle 1.25 è diretto a Pisa e Livorno. — Il treno delle 1.25 è diretto a Pisa